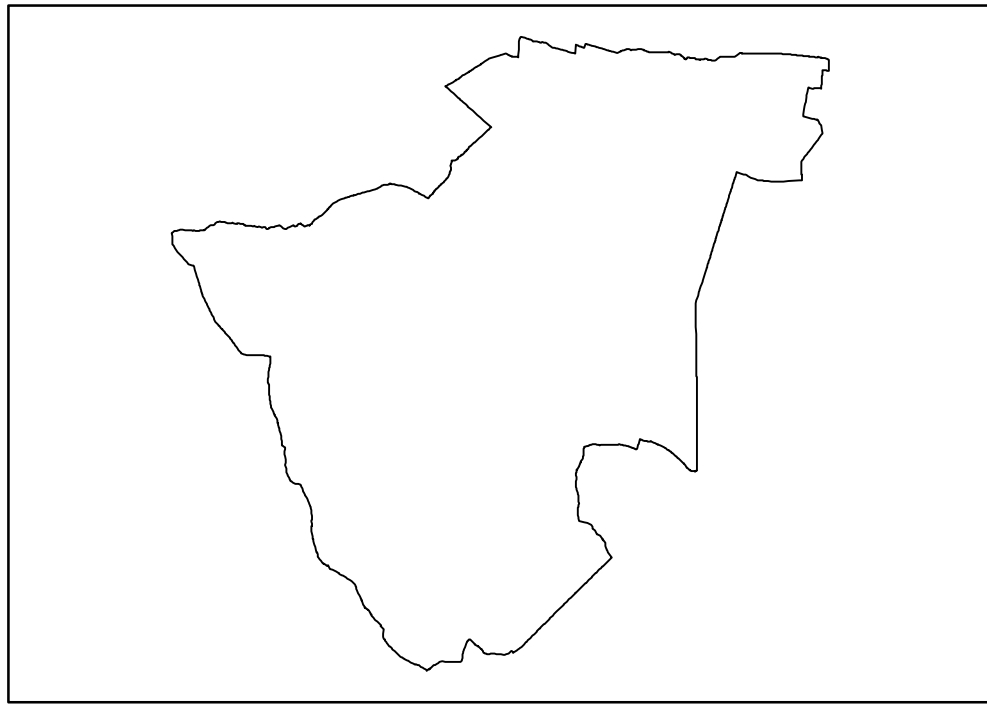


## VARIANTE PARZIALE N. 57 AL P.R.G.C.

Progetto Preliminare: D.C.C. n. .... del ..../..../.....



### PROGETTO PRELIMINARE

Elaborato:

Documento tecnico di  
verifica di assogettabilità  
a VALUTAZIONE  
AMBIENTALE  
STRATEGICA



Comune di  
Avigliana



REGIONE  
PIEMONTE



TORINO  
METROPOLI  
Città metropolitana di Torino



Progetto:

ing. Francesca FERRATO  
*via Baretti 18 - 10125 TORINO*

Il Sindaco:  
Andrea Archinà

Il Segretario Generale:  
Livio Sigot

Il Responsabile  
del Procedimento:  
Luca Rosso

# **INDICE**

|                                                                                      |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....</b>                                        | <b>3</b>  |
| 1.1. Riferimenti normativi della VAS e della procedura di esclusione .....           | 3         |
| 1.2. Modello procedurale assunto .....                                               | 5         |
| 1.3. Soggetti coinvolti nel processo di verifica di VAS .....                        | 5         |
| <b>2. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE PARZIALE N. 57 .....</b> | <b>6</b>  |
| 2.1. Dimensionamento del piano regolatore .....                                      | 11        |
| <b>3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO DI AVIGLIANA .....</b>               | <b>12</b> |
| 3.1. Biodiversità e Rete Ecologica .....                                             | 12        |
| 3.2. Popolazione, assetto socioeconomico .....                                       | 13        |
| 3.3. Aria.....                                                                       | 15        |
| 3.4. Acqua .....                                                                     | 19        |
| 3.4.1. Pericolosità geomorfologica del territorio comunale .....                     | 20        |
| 3.5. Suolo .....                                                                     | 20        |
| 3.5.1. Uso del suolo .....                                                           | 21        |
| 3.5.2. Consumo del suolo .....                                                       | 21        |
| 3.6. Salute umana .....                                                              | 24        |
| 3.6.1. Siti contaminati .....                                                        | 24        |
| 3.6.2. Rumore .....                                                                  | 24        |
| 3.6.3. Elettromagnetismo .....                                                       | 26        |
| 3.6.4. Amianto .....                                                                 | 28        |
| 3.6.5. Radon .....                                                                   | 29        |
| 3.7. Rifiuti .....                                                                   | 30        |
| 3.8. Energia .....                                                                   | 30        |
| 3.9. Paesaggio .....                                                                 | 32        |
| <b>4. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....</b>                           | <b>35</b> |
| 4.1. Biodiversità e Rete Ecologica .....                                             | 36        |
| 4.2. Popolazione, assetto socioeconomico .....                                       | 36        |
| 4.3. Aria.....                                                                       | 36        |
| 4.4. Acqua .....                                                                     | 36        |

|                                                                                                  |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 4.4.1. Pericolosità geomorfologica del territorio comunale                                       | 37 |
| 4.5. Suolo .....                                                                                 | 37 |
| 4.5.1. Uso del suolo                                                                             | 37 |
| 4.5.2. Consumo del suolo                                                                         | 37 |
| 4.6. Salute umana .....                                                                          | 37 |
| 4.6.1. Siti contaminati                                                                          | 37 |
| 4.6.2. Rumore                                                                                    | 37 |
| 4.6.3. Elettromagnetismo                                                                         | 37 |
| 4.6.4. Rischio Incidente Rilevante                                                               | 37 |
| 4.6.5. Amianto                                                                                   | 37 |
| 4.6.6. Radon                                                                                     | 37 |
| 4.7. Rifiuti .....                                                                               | 38 |
| 4.8. Energia .....                                                                               | 38 |
| 4.9. Paesaggio e territorio .....                                                                | 38 |
| 4.9.1. Verifica di coerenza degli interventi della Variante con il Piano Paesaggistico Regionale | 38 |
| 5. SINTESI E CONCLUSIONI.....                                                                    | 57 |

## 1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione costituisce il Documento Tecnico Preliminare per la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante Parziale n. 57 al PRGC vigente, ai sensi del comma 5, dell'art. 17, della L.R. 56/1977 e s.m.i.. Il presente Documento Tecnico Preliminare viene redatto ai sensi della normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica, entrata in vigore con la parte II del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152". In Regione Piemonte, in attesa dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla norma nazionale, trova applicazione la L.R. 4 agosto 2023, n. 13, "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata". Inoltre, al fine di garantire la compatibilità di tale norma con l'atto statale di recepimento, la Regione ha emanato, quali atti di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS la seguente normativa:

- D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi".
- la DGR n. 25-2977 del 29/02/2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

### 1.1. Riferimenti normativi della VAS e della procedura di esclusione

La Valutazione ambientale dei piani e programmi, prevista in sede legislativa europea fin dall'introduzione della Valutazione di Impatto Ambientale (Direttiva 85/337/CEE) e con la Direttiva Habitat (92/43/CEE), è entrata definitivamente a far parte delle procedure di pianificazione con la Direttiva 2001/42/CE concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale", entrata in vigore il 21 luglio 2001. Obiettivo della Direttiva è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e individuare nella valutazione ambientale strategica lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. A tale proposito la direttiva afferma che "(...) la politica della Comunità in materia ambientale contribuisce, tra l'altro, a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che essa deve essere fondata sul principio della precauzione (...)". E ancora "(...) per uno sviluppo durevole e sostenibile (...) ribadisce l'importanza di valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente". La direttiva riconosce, quindi, la necessità di valutare gli effetti di piani e programmi.

Infatti "(...) il rapporto ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere dovrebbero essere presi in considerazione durante la predisposizione del piano e del programma e prima della sua adozione o prima di avviare l'iter legislativo". Per cui la VAS "permea" il piano e ne diventa elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio. Può essere vista come uno strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore. Ricomprendendo tutte le fasi di costruzione del piano, si configura come un processo decisionale completo. Infatti, all'articolo 4, comma 1, della Direttiva, si sottolinea che la VAS deve essere effettuata già a partire dalla fase preparatoria del piano, ed in ogni caso, anteriormente alla sua adozione e che essa debba accompagnare il piano in tutte le fasi necessarie alla sua produzione affinché si possano confrontare tutti i possibili scenari di piano e i loro sviluppi tenendo sempre ben presente gli impatti prodotti e le possibili mitigazioni o misure correttive.

A livello nazionale, il recepimento della Direttiva sulla VAS è avvenuto con il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152, modificato con il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e con D.Lgs. n. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

Tale decreto ha tra gli obiettivi:

- il recepimento e l'attuazione delle direttive:
- 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- 85/337/CEE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE e con la direttiva 2003/35/CE inerente la partecipazione e l'accesso alla giustizia del pubblico;
- la semplificazione e il coordinamento, nell'ambito della procedura di VIA, delle procedure autorizzative in campo ambientale, ivi comprese le procedure relative all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) prevista dalla direttiva 96/61/CE.

In Regione Piemonte, la normativa di riferimento della VAS è rappresentata da:

- L.R. n. 285 del 9 ottobre 2000 – "Interventi per i giochi olimpici invernali Torino 2006" e successive modifiche e integrazioni;
- D.G.R 18 dicembre 2000 n.61 – 1774 "Procedure e contenuti per la Valutazione di Impatto Ambientale del Piano degli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 – adozione ai sensi dell'art, 1 comma 4 L.285/00";
- D.G.R. 9 aprile 2001, n.45 – 2741 "Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 13 gennaio 2003 n.1/PET
- L.R. n. 13/2023 - "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata".

## **1.2. Modello procedurale assunto**

La Verifica di Assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 2 degli Indirizzi della DGR 9 giugno 2008 e dell'Allegato 1, lettera j.1 della DGR 25-2977 del 29 Febbraio 2016, come specificato nei seguenti punti:

1. avviso di avvio del procedimento (effettuato con D.C.C. di adozione del Progetto Preliminare);
2. individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dei Soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione (individuati con la medesima D.C.C. di avvio del procedimento);
3. elaborazione della presente Relazione tecnica di Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di Variante al PRGC vigente, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, facendo riferimento ai contenuti dell'Allegato I del D.lgs. 4/2008 (presentata in C.C. contestualmente agli elaborati del Progetto Preliminare);
4. consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
5. decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS;
6. informazioni circa la decisione e le conclusioni adottate.

## **1.3. Soggetti coinvolti nel processo di verifica di VAS**

I soggetti coinvolti nel processo di Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante Parziale n. 57 al PRGC del Comune di Avigliana sono i seguenti:

- |                                              |                                             |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------|
| - Autorità proponente:                       | Comune di Avigliana                         |
| - Autorità procedente:                       | Comune di Avigliana                         |
| - Autorità competente per la VAS:            | Comune di Avigliana                         |
| - Soggetti competenti in materia ambientale: | Saranno individuati dal Comune di Avigliana |

Il Comune di Avigliana è dotato di Organo Tecnico Comunale di VAS.

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE PARZIALE N. 57

La presente variante sviluppa tre temi principali:

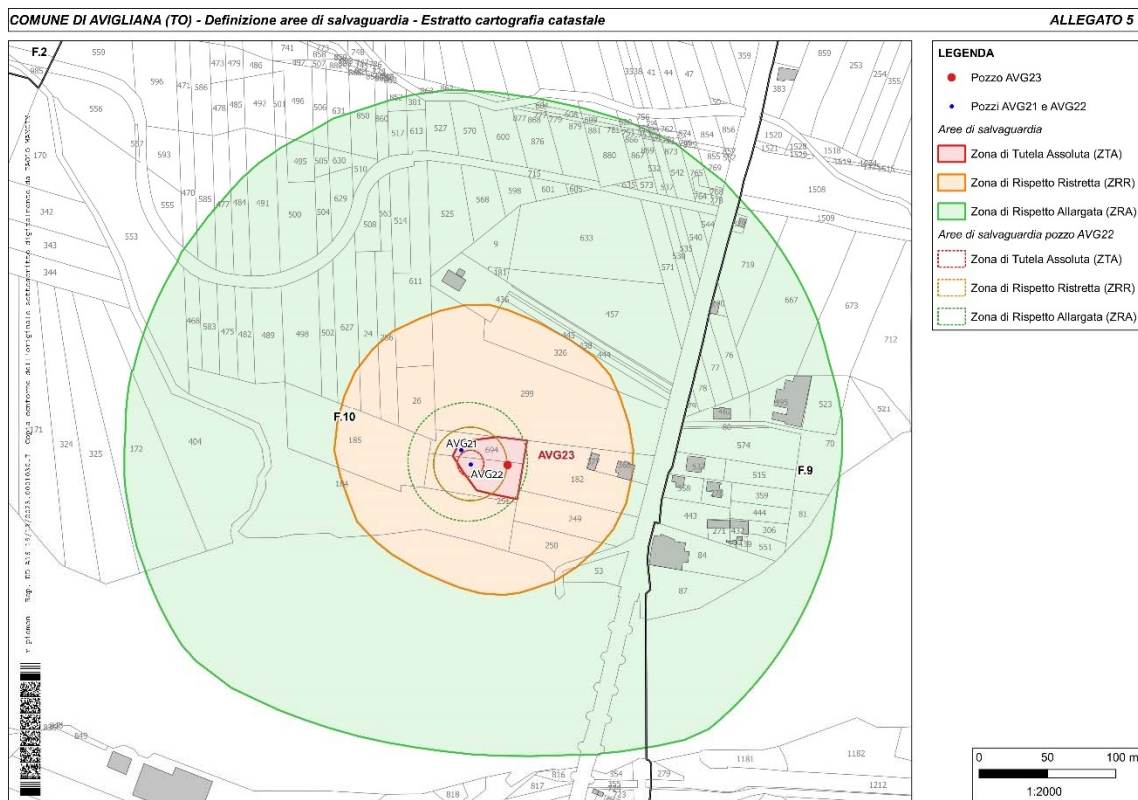
- inserimento nelle cartografie di piano regolatore delle aree di salvaguardia di tre pozzi di captazione idropotabile;
- modifica delle destinazioni d'uso ammesse di un fabbricato del centro storico;
- inserimento della tipologia di vincolo di attrezzature di interesse comune (A) in due aree a servizi del PRGC vigente.

Si illustrano di seguito le proposte di modifica operate dalla presente Variante.

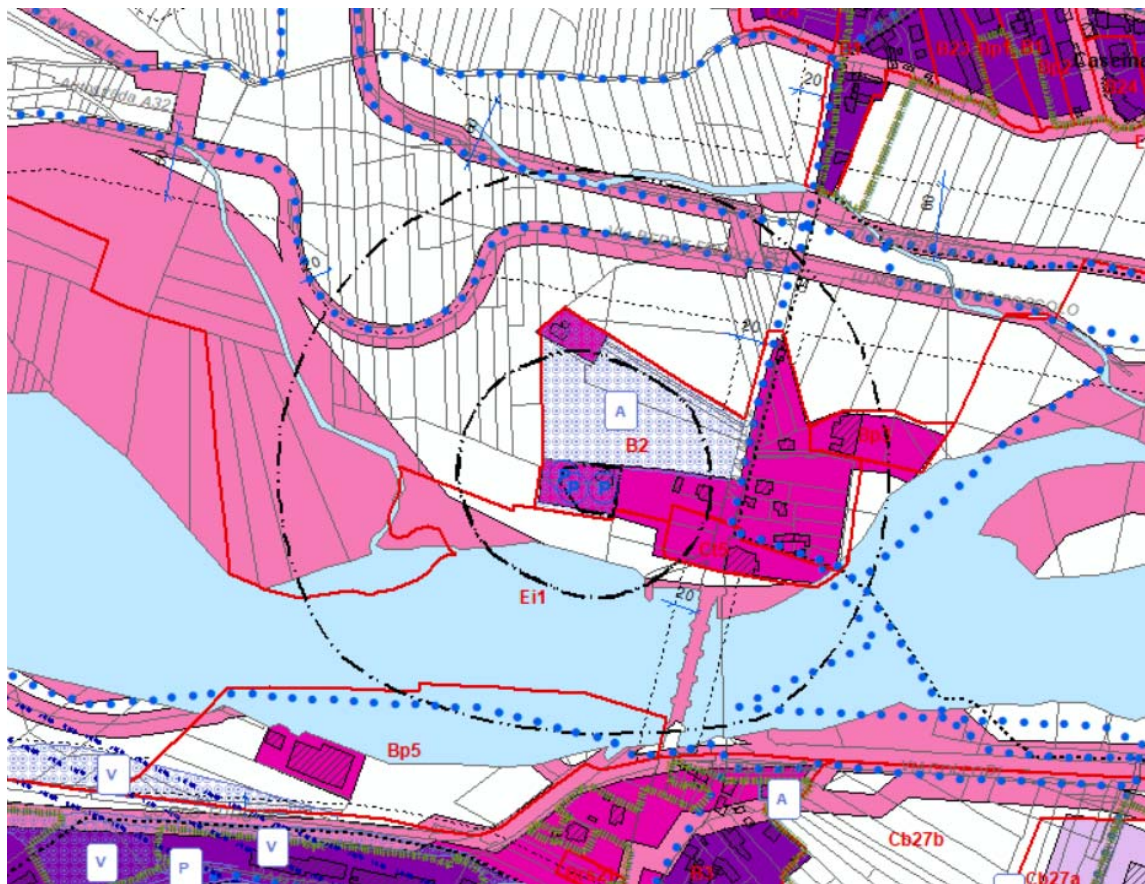
### 1. Aree di salvaguardia dei pozzi di captazione idropotabili AVG21, AVG22 e AVG23

Con Determinazione DD 1030/A1604C/2023 del 19/12/2023 la Regione Piemonte ha concluso il procedimento, ai sensi del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, per la definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile denominato *Nuovo AVG23*, ubicato nel Comune di Avigliana (TO) e gestito dalla S.M.A.T. S.p.A., annullando contestualmente la determinazione n. 24 del 18/1/2017, relativa alle aree di salvaguardia pozzi AVG21 e AVG22, dal momento che la nuova area di salvaguardia proposta si sovrappone totalmente a quella dei pozzi AVG21 e AVG22 adiacenti.

La presente variante parziale recepisce nello strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii., la perimetrazione e i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui alla determinazione DD 1030/A1604C/2023 del 19/12/2023.



Definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili AVG21, AVG22 e AVG23



Estratto del PRGC modificato

## **2. Fabbricato Ab 23.XII.03**

Con la variante strutturale n. 54 in sede di Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, a seguito di specifica "Manifestazione di interesse - Variante PRGC Centro Storico" con prot. n. 11067/2019 del 02/05/2019 a firma della proprietà (PONTI) veniva stralciata dal fabbricato ubicato in Centro Storico (ex Cinema) siglato Ab 23.XII.03 la destinazione cogente "sala cinematografica". Successivamente la proposta veniva confermata e specificata in data 02/02/2022 prot. 2844/2022 e in data 24/02/2022 prot. 5163/2022 a firma della proprietà dell'ex cinema Corso e del proponente (PONTI-ALLAIS), per la realizzazione del "Museo della Cultura Pop" che comprendeva sia la destinazione d'uso museale che i servizi annessi di somministrazione, vendita gadget e laboratori. Pertanto nelle successive fasi di approvazione della Variante 54 veniva confermato lo stralcio della destinazione "cinema" e venivano ammesse, tutte le destinazioni dell'Area Ars1 (residenziale, connesse con la residenza e commerciali) in considerazione del fatto che - così come esplicitato nella nota - i locali dell'ex cinema avrebbero avuto una destinazione d'uso affine a quella originaria andando a riaprire alla fruizione pubblica un locale che insiste direttamente su uno dei corsi principali dell'abitato, in zona prossima al centro storico e al nuovo parco cittadino.

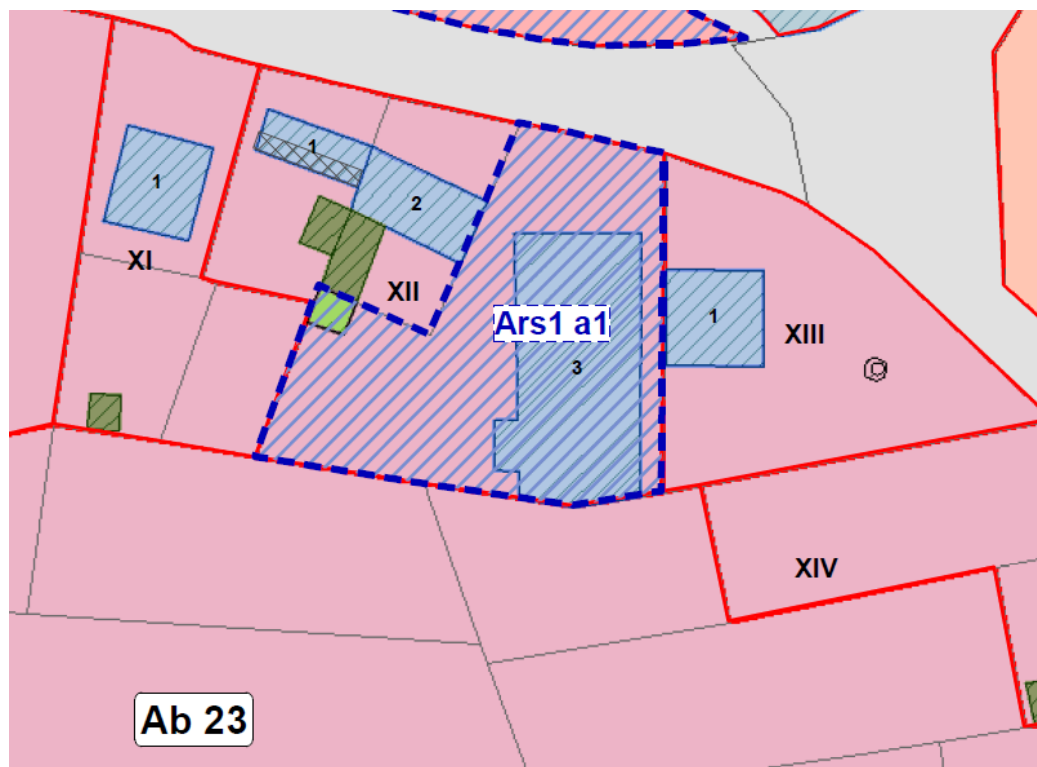
La proposta formulata dalla proprietà contribuiva a rafforzare e innovare l'offerta turistico-ricettiva del Comune attraverso il ripristino di una struttura suggestiva e consolidata nel contesto aviglianese.

Successivamente dopo interlocuzioni con il proponente e approfondimenti progettuali portati avanti dalla proprietà, nella riunione presso il Comune del 08/07/2024 alla presenza delle parti (proprietà e proponente), veniva sancito ed esplicitato ufficialmente che l'accordo tra proponente e proprietà non si era concretizzato.

L'Amministrazione comunale, considerato che, stante la normativa urbanistico-edilizia prospettata, sarebbe potenzialmente realizzabile nella struttura dell'ex-cinema una media struttura di vendita poiché l'immobile è ubicato all'interno di un "addensamento commerciale A3" e considerato altresì la volontà di evitare tale evenienza in relazione al contesto generale economico-produttivo e all'offerta commerciale del Comune di Avigliana, nonché alla posizione in cui l'immobile è ubicato, ha deciso di procedere nella progetto della presente Variante a una modifica delle destinazioni d'uso ammesse per il fabbricato in oggetto, escludendo tra quelle compatibili la destinazione d'uso commerciale.

La scelta trova fondamento nel fatto che la realizzazione di una media struttura di vendita in tale posizione creerebbe un notevole incremento di traffico all'imbocco della parte aulica dell'abitato e una ripercussione sui parcheggi della zona, che già oggi in situazioni di particolare affollamento mostrano delle criticità.

La Variante agisce esclusivamente a livello normativo e non modifica né la perimetrazione dell'ambito, né le volumetrie e i parametri edilizi e urbanistici propri dell'area urbanistica.



Estratto del PRGC vigente (variante 54)

|          |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                  |
|----------|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| 23.12.03 |  |  | <p>Sono ammessi interventi sino alla RE con ampliamento piano – volumetrico finalizzato alla eliminazione delle varie riseghe sul fronte del C.so laghi (Nord) e di quelle sul fronte Ovest in modo tale da dare un proseguimento all'attuale linea di delimitazione del corridoio di accesso alla platea, fino alla sporgenza delimitante la zona camerini per poi proseguire con il filo di questi ultimi fino al prospetto posteriore. Con lo stesso spirito dovrà essere rivisto l'ingombro volumetrico, affinché nel rispetto dell'attuale altezza massima di colmo, sia finalizzato anch'esso alla riqualificazione del complesso sia dal punto di vista architettonico che ambientale.</p> <p>L'intervento, soggetto a concessione edilizia convenzionata, dovrà prevedere la dismissione ovvero l'assoggettamento ad uso pubblico di una superficie per parcheggi pari al 100% della SLP complessiva.</p> | Non è ammessa la destinazione d'uso commerciale. |
|----------|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|

Estratto della modifica normativa proposta

### 3. Aree a Servizi ambito Di1

Il piano regolatore individua delle aree a servizi, limitrofe alla rotonda esistente, all'incrocio tra la Pedemontana e la SS 25, con destinazione specifica a verde (V) e parcheggio (P). Al fine di permettere un'attuazione più flessibile degli ambiti la Variante inserisce tra le tipologie specifiche delle aree anche quella per attrezzature di interesse comune (A).

La modifica introdotta è ammessa anche ai sensi dell'art. 17, comma 12, lettera g della LR 56/77, ma l'Amministrazione comunale ha ritenuto di inserirla nel procedimento della presente variante parziale al fine di non avviare un apposito procedimento per le aree in oggetto.



*Estratto del PRGC vigente (variante 54)*



*Estratto del PRGC modificato*



*Individuazione su foto aerea delle aree oggetto di variante*

## 2.1. Dimensionamento del piano regolatore

La presente variante non modifica la capacità insediativa residenziale teorica del P.R.G.C..

Il PRGC vigente stima la capacità insediativa pari a **13.456 ab.**

La presente Variante non incide sul dimensionamento delle attività produttive né delle aree a servizi.

Pertanto si confermano le quantità vigenti del piano regolatore.

### 3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO DI AVIGLIANA

#### 3.1. Biodiversità e Rete Ecologica

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 11 Agosto 2011 (approvazione con D.C.R. n. 121-29759 del 21 Luglio 2011) dedica una tavola al Sistema del Verde e delle Aree Libere (Tavola 3.1 del PTC2 della Provincia di Torino), individuando a scala metropolitana aree protette, fasce perfluviali e aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Il comune di Avigliana, inserito all'interno dell'è interessato perifericamente dallo scorrere del fiume Dora Rparia che si estende lungo il confine a nord. Inoltre, dallo stralcio della tavola del PTCP2 si nota come all'interno del comune sia presente un sito di interesse comunitario che comprende i laghi di Avigliana.

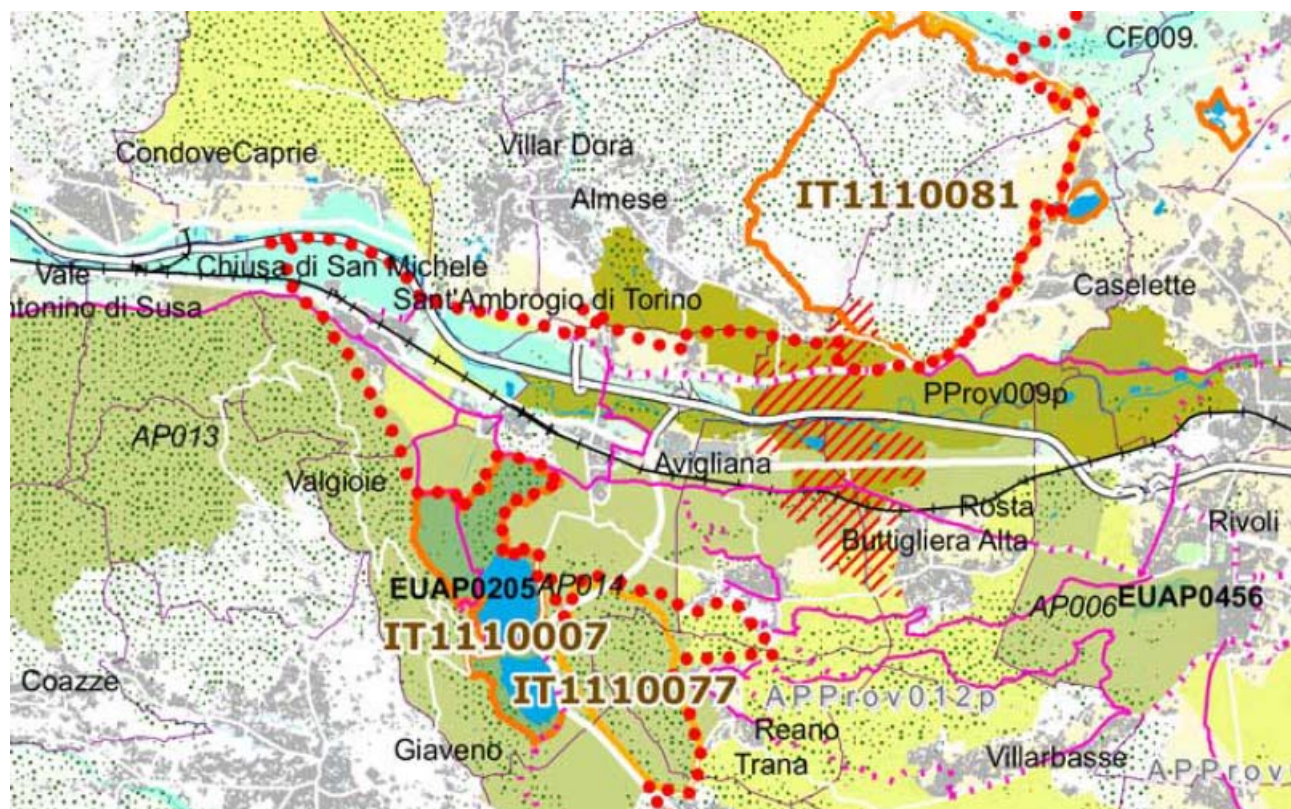


Figura 1: Stralcio della Tavola del Sistema del verde e delle aree libere. Fonte: PTC2

Il comune di Avigliana fa parte, insieme ad altri comuni dell'area metropolitana di torino, del Progetto Corona Verde. Corona Verde è un progetto strategico a regia regionale che interessa l'area metropolitana e la collina torinese coinvolgendo il territorio di ben 93 comuni. A partire dal 2010 si è avviato un processo di intesa volto a valorizzare il sistema paesaggistico e ambientale strutturato sulla cosiddetta "Corona di Delitie", formata dal sistema delle residenze sabaude e dai grandi parchi metropolitani e aree naturali dell'area di progetto. Tale area è suddivisa in ambiti, in cui le strategie e le azioni vengono specificate e localizzate: ciascun ambito ha elaborato, nel febbraio 2011, un Masterplan di Ambito, all'interno del quale trovano declinazione le strategie e gli obiettivi del progetto: essi illustrano le proposte progettuali di intervento e costituiscono il primo importante

contributo alla costruzione del Masterplan di Corona Verde, che si sta elaborando con il supporto scientifico del Politecnico di Torino, verificato e validato in un percorso di consultazione con tutto il territorio. Avigliana rientra nel Masterplan area ovest, di cui Rivoli è il comune capofila.

Le emergenze naturali che interessano il comune di Avigliana sono i due laghi localizzati a sud e il fiume Dora Riparia che scorre a nord lungo il confine comunale.

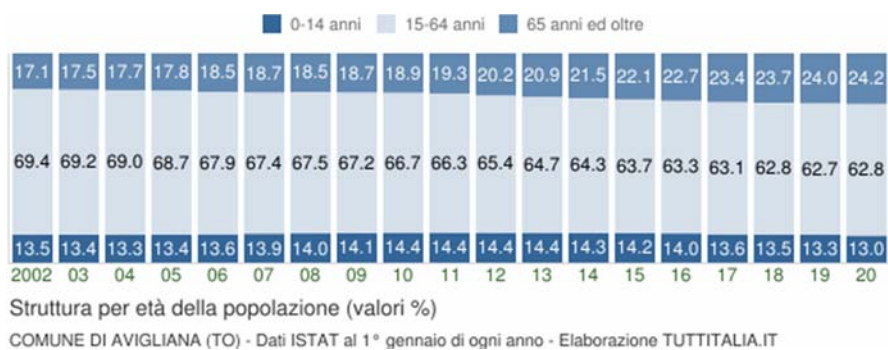


Figura 2: stralcio dell'elaborato "Disegno territoriale della Corona Verde".

### 3.2. Popolazione, assetto socioeconomico

Il Comune di Avigliana, nel censimento del 1961 contava appena 6.759 abitanti, mentre nel giro di 10 anni è avvenuto un aumento del 30% della popolazione (nel 1971 si contano 8.846 abitanti). Questo decennio rappresenta uno dei periodi di massimo incremento demografico che successivamente inverte il trend e prosegue con una crescita bassa e costante. Dal censimento del 2011, che contava 12.367 abitanti, al 2020, si registra un minimo incremento di persone che ammontano a 12.611 nel 2020.

Sulla base dei dati Istat in possesso, Avigliana non si discosta dal fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione: dal 2002 al 2020 la popolazione over 65 è passata dal 17,1% al 24,2% della popolazione totale, mentre l'età media è passata da 42,3 anni a 46,3. La situazione di Avigliana risulta in linea con le statistiche del capoluogo, che presenta una tendenza di invecchiamento pari a una popolazione over 65 passata da 22,5% a 25,8% ed età media da 44,7 a 46,8 anni.



| Anno<br>1° gennaio | 0-14 anni | 15-64 anni | 65+ anni | Totale<br>residenti | Età media |
|--------------------|-----------|------------|----------|---------------------|-----------|
| 2002               | 1.498     | 7.682      | 1.895    | 11.075              | 42,3      |
| 2003               | 1.497     | 7.738      | 1.952    | 11.187              | 42,6      |
| 2004               | 1.543     | 7.991      | 2.050    | 11.584              | 42,8      |
| 2005               | 1.582     | 8.106      | 2.103    | 11.791              | 42,7      |
| 2006               | 1.621     | 8.089      | 2.198    | 11.908              | 42,8      |
| 2007               | 1.664     | 8.075      | 2.245    | 11.984              | 43,0      |
| 2008               | 1.704     | 8.209      | 2.249    | 12.162              | 43,0      |
| 2009               | 1.718     | 8.183      | 2.282    | 12.183              | 43,1      |
| 2010               | 1.765     | 8.165      | 2.314    | 12.244              | 43,2      |
| 2011               | 1.782     | 8.196      | 2.389    | 12.367              | 43,5      |
| 2012               | 1.744     | 7.945      | 2.454    | 12.143              | 43,8      |
| 2013               | 1.760     | 7.938      | 2.564    | 12.262              | 44,2      |
| 2014               | 1.784     | 8.033      | 2.682    | 12.499              | 44,4      |
| 2015               | 1.782     | 7.975      | 2.765    | 12.522              | 44,7      |
| 2016               | 1.752     | 7.923      | 2.841    | 12.516              | 45,2      |
| 2017               | 1.694     | 7.870      | 2.916    | 12.480              | 45,7      |
| 2018               | 1.678     | 7.816      | 2.949    | 12.443              | 46,0      |
| 2019*              | 1.678     | 7.884      | 3.016    | 12.578              | 46,0      |
| 2020*              | 1.637     | 7.916      | 3.058    | 12.611              | 46,3      |

Figura 3: tabella della popolazione divisa per età. Fonte ISTAT

Secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Torino nel territorio di Avigliana sono presenti insediamenti industriali produttivi di rilevanza sovracomunale, sono infatti individuate 1 azienda motore dello sviluppo, 4 aziende leader e una azienda significativa (ovvero innovative, filiali di multinazionali, storiche, produzioni speciali), afferenti settori diversi e abbastanza eterogenei.

| Ragione sociale                    | Settore                | Tipologia azienda | Addetti |
|------------------------------------|------------------------|-------------------|---------|
| AZIMUT - BENETTI S.p.A             | Nautica                | Motore            | 800     |
| Flenco S.p.A.                      | Acciaio - Veicolistica | Leader            | 182     |
| ILMED GROUP                        | Speciali               | Leader            | 160     |
| OLIVOTTO GLASS<br>TECHNOLOGIES SPA | Speciali               | Leader            | 122     |
| PORDEDI s.r.l.                     | Serramenti             | Leader            | 100     |
| SCANFERLA BRUNO                    | Acciaio - Veicolistica | Significative     | 40      |

### 3.3. Aria

La qualità dell'aria rappresenta una delle componenti ambientali di maggiore attenzione. A conferma dell'importanza di tale componente ambientale è sufficiente pensare alla normativa nazionale e sovranazionale che perseguono il miglioramento della situazione in atto.

Il Piano Regionale per la qualità dell'aria (P.R.Q.A.) colloca Avigliana in Zona di Piano 3, ai sensi della L.R. n. 43/2000, in quanto la valutazione della qualità dell'aria conferma la regolarità della situazione e quindi per questi devono essere elaborati dalle Province i Piani ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 351/1999 al fine di conservare i livelli di inquinamento al di sotto dei limiti stabiliti, nonché preservare la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile. Sulla base della Delibera della Giunta Regionale del 29 dicembre 2014 n.41-855 "Aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria ambiente e individuazione degli strumenti utili alla sua valutazione, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE)" l'area comunale di Avigliana rientra, in base alla classificazione della qualità dell'aria, delle caratteristiche naturali e in base alle emissioni tipo, nella Zona denominata Collina ed è identificato con il codice IT0120: tale classificazione viene fatta tramite *cluster analysis* dei dati relativi allo storico delle emissioni, alle caratteristiche orografiche e alla classificazione territoriale ISTAT.

La rete di monitoraggio per la qualità dell'aria attiva sul territorio della città metropolitana di Torino è composta da 18 stazioni fisse di proprietà pubblica e da 3 stazioni fisse di proprietà privata, nell'insieme gestite da ARPA Piemonte. Le stazioni di monitoraggio dell'aria sono in grado di misurare i seguenti parametri chimici di qualità dell'aria: livelli di ozono (O<sub>3</sub>), degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), monossido di carbonio (CO), particolato sospeso < 10 µm (PM<sub>10</sub>), particolato sospeso < 2,5 µm (PM<sub>2,5</sub>), biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>).

Per una corretta lettura dei dati in relazione alla presenza delle diverse tipologie di inquinanti si è preso come riferimento la stazione di rilevamento più vicina all'area della Variante ovvero quella del comune di Orbassano che risulta relativamente distante dal comune di Avigliana.

**Ozono (O<sub>3</sub>)**

L'ozono è un gas altamente reattivo dotato di un elevato potere ossidante, di odore pungente e ad elevate concentrazioni di colore blu. È presente nella troposfera (lo strato atmosferico compreso fra il livello del mare e i 10 km di quota), ed in particolare nelle immediate vicinanze della superficie terrestre, è un componente dello "smog fotochimico" che si origina soprattutto nei mesi estivi in concomitanza di un intenso irraggiamento solare e di un'elevata temperatura.

Non ha sorgenti dirette, ma si forma all'interno di un ciclo di reazioni fotochimiche che coinvolgono in particolare gli ossidi di azoto e la presenza di composti organici volatili. L'ozono è un inquinante sostanzialmente ubiquitario e si può riscontrare anche in zone distanti dai grossi centri urbani e in aree ad altitudini elevate.

I dati di seguito riportati sono il risultato delle elaborazioni necessarie per la verifica del conseguimento del valore obiettivo per la protezione della salute umana, che non risulta rispettato nella Provincia di Torino.

Come per altre Province anche quella di Torino è stata interessata nel 2020 da un numero elevato dei giorni di superamento del valore obiettivo, pari a 120 µg/m<sup>3</sup>. Solo la stazione di Ceresole rispetta tale valore, mentre Orbassano, la stazione più vicina al territorio comunale di Avigliana, registra i dati più negativi. È stato riscontrato che i superamenti del valore obiettivo si sono verificati in modo particolare nel periodo estivo dell'anno.

| O <sub>3</sub><br>2020                                                                                                                                                                                                                                 | Numero di superamenti<br>della soglia oraria di<br>informazione | Numero di superamenti<br>del valore obiettivo per<br>la protezione della<br>salute umana<br>MEDIA 2017-2019 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Baldissero                                                                                                                                                                                                                                             | 0                                                               | 57                                                                                                          |
| Borgaro                                                                                                                                                                                                                                                | 0                                                               | 35                                                                                                          |
| Ceresole                                                                                                                                                                                                                                               | 0                                                               | 23                                                                                                          |
| Chieri                                                                                                                                                                                                                                                 | 0                                                               | 24                                                                                                          |
| Druento                                                                                                                                                                                                                                                | 32                                                              | 45                                                                                                          |
| Ivrea                                                                                                                                                                                                                                                  | 2                                                               | 38                                                                                                          |
| Leini                                                                                                                                                                                                                                                  | 0                                                               | 34                                                                                                          |
| Orbassano                                                                                                                                                                                                                                              | 1                                                               | 68                                                                                                          |
| Susa                                                                                                                                                                                                                                                   | 0                                                               | 25                                                                                                          |
| To-Lingotto                                                                                                                                                                                                                                            | 0                                                               | 51                                                                                                          |
| To-Rubino                                                                                                                                                                                                                                              | 0                                                               | 52                                                                                                          |
| Vinovo                                                                                                                                                                                                                                                 | 0                                                               | 34                                                                                                          |
| Soglia oraria di informazione:<br>180 µg/m <sup>3</sup> media oraria<br>Valore obiettivo protezione salute umana:<br>120 µg/m <sup>3</sup> media massima giornaliera su 8 ore da non superare più<br>di 25 giorni per anno civile come media su 3 anni |                                                                 |                                                                                                             |

**Figura 4:** parametro O<sub>3</sub>, numero di superamenti della soglia oraria di informazione di 180 µg/m<sup>3</sup> e numero di superamenti del valore obiettivo per la protezione della salute umana di 120 µg/m<sup>3</sup> a fronte dei 25 giorni di superamenti concessi. Fonte: "Uno sguardo all'aria 2020. Anteprima." ARPA

### Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>)

Gli ossidi di azoto (N<sub>2</sub>O, NO, NO<sub>2</sub> ed altri) sono generati in tutti i processi di combustione (veicoli, centrali termiche, riscaldamento domestico) quando viene utilizzata aria come comburente (in relazione alla reazione tra ossigeno e azoto ad alta temperatura) e quando i combustibili contengono azoto come nel caso delle biomasse.

Il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) è da ritenersi fra gli inquinanti atmosferici maggiormente pericolosi, sia perché è per sua natura irritante, sia perché è all'origine, in presenza di forte irraggiamento solare, di una serie di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di sostanze inquinanti (ad esempio l'ozono), complessivamente indicate con il termine di "smog fotochimico". Un contributo fondamentale all'inquinamento da biossido di azoto e derivati fotochimici è dovuto, nelle città, ai fumi di scarico degli autoveicoli. Come emerge dal grafico riportato di seguito, facendo riferimento alla stazione di Orbassano in quanto stazione più vicina al comune di Avigliana, il valore limite di protezione della salute umana di 40 µg/m<sup>3</sup> su base annuale è stato rispettato. Consultando i dati messi a disposizione dalla Provincia di Torino (Arpa)<sup>1</sup> si nota come tale valore sia leggermente aumentato nell'arco temporale dal 2018 al 2019 passando da 30 µg/m<sup>3</sup> a 31 µg/m<sup>3</sup>, dunque al di sotto del limite definito dalla normativa. In generale la diminuzione risulta un fenomeno piuttosto diffuso sul territorio.

Nel corso del 2019 il valore limite annuo del Biossido di Azoto è stato superato in 3 stazioni su 19 (non è il caso della stazione di Orbassano), mentre il valore limite orario di 200 µg/m<sup>3</sup> non è stato superato da nessuna stazione per più di 18 volte l'anno. Nel 2020, solo 2 stazioni hanno superato il valore medio, e si è registrato un netto miglioramento per Torino Consolata e per la stazione di Torino Rebaudengo (entrambe non registrano superamenti annuali).

Figura 5: parametro NO<sub>2</sub>, valore medio annuo (2019 a sinistra e 2020 a destra) e numero di superamenti del limite orario di 200 µg/m<sup>3</sup> a fronte dei 18 superamenti concessi. Fonte: ARPA.

| NO <sub>2</sub><br>2019                                                                                                             | Valore medio annuo<br>(µg/m <sup>3</sup> ) | Numero di<br>superamenti |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------|
| Baldissero                                                                                                                          | 15                                         | 0                        |
| Beinasco TRM                                                                                                                        | 31                                         | 1                        |
| Borgaro                                                                                                                             | 25                                         | 0                        |
| Carmagnola                                                                                                                          | 34                                         | 0                        |
| Ceresole                                                                                                                            | 6                                          | 0                        |
| Chieri                                                                                                                              | 21                                         | 0                        |
| Collegno                                                                                                                            | 46                                         | 0                        |
| Druento                                                                                                                             | 11                                         | 0                        |
| Ivrea                                                                                                                               | 24                                         | 0                        |
| Leini                                                                                                                               | 23                                         | 0                        |
| Orbassano                                                                                                                           | 31                                         | 0                        |
| Oulx                                                                                                                                | 21                                         | 0                        |
| Settimo                                                                                                                             | 36                                         | 0                        |
| Susa                                                                                                                                | 15                                         | 0                        |
| To-Consolata                                                                                                                        | 53                                         | 0                        |
| To-Lingotto                                                                                                                         | 37                                         | 0                        |
| To-Rebaudengo                                                                                                                       | 57                                         | 11                       |
| To-Rubino                                                                                                                           | 33                                         | 0                        |
| Vinovo                                                                                                                              | 28                                         | 0                        |
| Valori limite:<br>40 µg/m <sup>3</sup> media annuale<br>200 µg/m <sup>3</sup> media oraria da non superare più di 18 volte all'anno |                                            |                          |

| NO <sub>2</sub><br>2020                                                                                                             | Valore medio annuo<br>(µg/m <sup>3</sup> ) | Numero di<br>superamenti |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------|
| Baldissero                                                                                                                          | 11                                         | 0                        |
| Beinasco TRM                                                                                                                        | 28                                         | 0                        |
| Borgaro                                                                                                                             | 23                                         | 0                        |
| Carmagnola                                                                                                                          | 30                                         | 0                        |
| Ceresole                                                                                                                            | 5                                          | 0                        |
| Chieri                                                                                                                              | 14                                         | 0                        |
| Collegno                                                                                                                            | 31                                         | 3                        |
| Druento                                                                                                                             | 10                                         | 0                        |
| Ivrea                                                                                                                               | 21                                         | 0                        |
| Leini                                                                                                                               | 21                                         | 0                        |
| Orbassano                                                                                                                           | 29                                         | 0                        |
| Oulx                                                                                                                                | 17                                         | 0                        |
| Settimo                                                                                                                             | 26                                         | 0                        |
| Susa                                                                                                                                | 14                                         | 0                        |
| To-Consolata                                                                                                                        | 42                                         | 0                        |
| To-Lingotto                                                                                                                         | 32                                         | 0                        |
| To-Rebaudengo                                                                                                                       | 46                                         | 0                        |
| To-Rubino                                                                                                                           | 26                                         | 0                        |
| Vinovo                                                                                                                              | 22                                         | 0                        |
| Valori limite:<br>40 µg/m <sup>3</sup> media annuale<br>200 µg/m <sup>3</sup> media oraria da non superare più di 18 volte all'anno |                                            |                          |

<sup>1</sup> Fonte: Provincia di Torino – Arpa – Relazione annuale sui dati rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria Anno 2019 - *Uno sguardo all'aria 2020. Anteprima*.

**Particolato sospeso (PM10 e PM2,5)**

Il particolato sospeso è costituito dall'insieme di tutto il materiale non gassoso, generalmente solido, in sospensione nell'aria. La natura delle particelle aerodisperse è molto varia: ne fanno parte le polveri sospese, il materiale organico disperso dai vegetali (pollini e frammenti di piante), il materiale inorganico prodotto da agenti naturali (vento e pioggia), dall'erosione del suolo o dei manufatti (frazione più grossolana), etc. Nelle aree urbane il materiale particolato di natura primaria può avere origine da lavorazioni industriali (cantieri edili, fonderie, cementifici), dall'usura dell'asfalto, dei pneumatici, dei freni, delle frizioni e dalle emissioni di scarico degli autoveicoli, in particolare quelli dotati di motore a ciclo diesel.

Il Decreto Legislativo 155 del 13/08/2010 fissa, per il PM10 due limiti per la protezione della salute umana, su base annuale a  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , da non superare più di 35 volte per anno civile, e su base giornaliera a  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Per il PM2,5 invece il limite è fissato a  $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$  di media annuale. Per il PM10 i dati del 2020 non presentano il superamento del valore limite annuale, mentre il valore limite giornaliero non viene rispettato in 11 stazioni su 17. La stazione più vicina ad Avigliana, ovvero quella di Collegno, rispetta il valore medio annuo ma ha superato il limite giornaliero per 85 volte, a fronte delle 35 ammesse. La situazione risulta ottimale per il PM2,5 in quanto rispettato da tutte le stazioni.

| PM10<br>2020                                                                                                                                             | Valore<br>medio<br>annuo<br>( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) | Numero di<br>superamenti |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------------------------|
| Baldissero (B)                                                                                                                                           | 22                                                       | 22                       |
| Beinasco TRM (B)                                                                                                                                         | 28                                                       | 59                       |
| Borgaro                                                                                                                                                  | 30                                                       | 51                       |
| Carmagnola                                                                                                                                               | 36                                                       | 82                       |
| Ceresole (B)                                                                                                                                             | 10                                                       | 1                        |
| Collegno                                                                                                                                                 | 35                                                       | 85                       |
| Druento                                                                                                                                                  | 21                                                       | 11                       |
| Ivrea                                                                                                                                                    | 27                                                       | 43                       |
| Leini (B)                                                                                                                                                | 29                                                       | 59                       |
| Oulx                                                                                                                                                     | 16                                                       | 1                        |
| Pinerolo (B)                                                                                                                                             | 18                                                       | 12                       |
| Settimo                                                                                                                                                  | 35                                                       | 83                       |
| Susa                                                                                                                                                     | 16                                                       | 3                        |
| To-Consolata                                                                                                                                             | 36                                                       | 84                       |
| To-Grassi                                                                                                                                                | 41                                                       | 98                       |
| To-Lingotto (B)                                                                                                                                          | 31                                                       | 72                       |
| To-Lingotto                                                                                                                                              | 30                                                       | 67                       |
| To-Rebaudengo (B)                                                                                                                                        | 36                                                       | 88                       |
| To-Rubino                                                                                                                                                | 32                                                       | 66                       |
| Valori limite:<br>40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ media annuale<br>50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ media giornaliera da non superare<br>più di 35 volte all'anno |                                                          |                          |

| PM2,5<br>2020                                               | Valore<br>medio<br>annuo<br>( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| Beinasco TRM (B)                                            | 21                                                       |
| Borgaro                                                     | 21                                                       |
| Ceresole(B)                                                 | 6                                                        |
| Chieri                                                      | 21                                                       |
| Ivrea                                                       | 19                                                       |
| Leini (B)                                                   | 22                                                       |
| Settimo                                                     | 23                                                       |
| To-Lingotto                                                 | 22                                                       |
| To-Rebaudengo                                               | 22                                                       |
| Valore limite:<br>25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ media annuale |                                                          |

Figura 6: Parametro PM10 e PM2,5, Valore limite annuale (2020) e numero di superamenti del valore limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  a fronte dei 35 superamenti concessi. Fonte: ARPA.

**Biossido di zolfo ( $SO_2$ )<sup>2</sup>**

Il biossido di zolfo è il gas naturale prodotto di ossidazione dello zolfo e dei composti che lo contengono allo stato ridotto. È un gas incolore, di odore pungente e molto irritante per gli occhi, la gola e le vie respiratorie. Le principali emissioni di biossido di zolfo derivano dai processi di combustione che utilizzano combustibili di tipo fossile (gasolio, olio combustibile, carbone), in cui lo zolfo è presente come impurità e dai processi metallurgici.

La concentrazione di biossido di zolfo presenta una variazione stagionale molto evidente, con i valori massimi nella stagione invernale, laddove sono in funzione gli impianti di riscaldamento domestici, e sono peggiori le condizioni dispersive.

L'acido solforico contribuisce all'acidificazione delle precipitazioni che con effetti fitotossici sui vegetali e corrosivi sui materiali da costruzione. L'unità di misura della concentrazione di biossido di zolfo è il microgrammo al metro cubo ( $\mu g/m^3$ ).

Per la protezione della salute, il D.Lgs. 155/2010 definisce per il biossido di zolfo i seguenti valori:

- Valore limite orario per la protezione della salute umana:  $350 \mu g/m^3$  (da non superare più di 24 volte all'anno);
- Valore limite giornaliero per la protezione della salute umana:  $125 \mu g/m^3$  (da non superare più di 3 volte all'anno);
- Valore limite annuale per la protezione degli ecosistemi:  $20 \mu g/m^3$  (da non superare più di 3 volte all'anno);
- Soglia di allarme:  $500 \mu g/m^3$  (media oraria da non superare per più di tre ore consecutive).

Dai dati in possesso<sup>3</sup> si riscontra che il parametro  $SO_2$  non rappresenta una criticità per il territorio della provincia di Torino. Infatti l'analisi della serie storica evidenzia come negli ultimi 25 anni le concentrazioni di questo inquinante in atmosfera si siano stabilizzate su valori di circa 10 volte inferiori ai limiti.

**3.4. Acqua**

L'idrografia principale del territorio di Avigliana è sostituita principalmente dal fiume Dora Riparia, situato a nord del comune e dai due laghi posti in posizione diametricamente opposta. La Dora Riparia è stata ricompresa all'interno del Piano di Tutela delle Acque a differenza degli altri corsi d'acqua che si risultano di dimensioni decisamente ridotte.

---

<sup>2</sup> Fonte: Provincia di Torino – Arpa – Relazione annuale sui dati rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria Anno 2019 - *Uno sguardo all'aria 2020*.

<sup>3</sup> Fonte: Provincia di Torino – Arpa – Relazione annuale sui dati rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria Anno 2019 - *Uno sguardo all'aria 2020*.

Da sottolineare il Contratto di Lago per i due bacini idrici che mira a tutelare l'integrità naturale delle due emergenze ambientali garantendo la possibilità di balneazione per i fruitori. Vengono monitorati gli scarichi di canali d'irrigazione che si immettono nei bacini idrici. Alcuni di questi canali trasportano sostanze fertilizzanti dai campi.

Per quanto concerne la qualità dei corpi idrici sotterranei il monitoraggio Arpa indica che lo stato chimico delle falde superficiali del comune risulta buono sia dal punto di vista areale che puntuale.

#### **3.4.1. Pericolosità geomorfologica del territorio comunale**

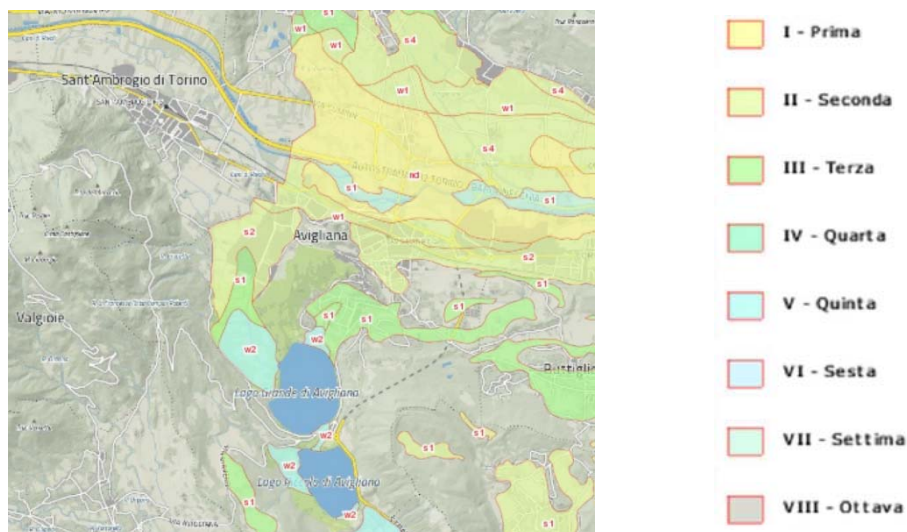
La Variante strutturale n. 54 recentemente approvata ha proceduto ad un aggiornamento del quadro del dissesto di tutto il territorio comunale e contemporaneamente, in materia sismica, ha operato un adeguamento alle disposizioni della DGR n. 17-2172 del 13.6.2011 in cui la Regione Piemonte ha promosso studi di MS sul territorio regionale con approfondimenti equivalenti al livello 1 degli "Indirizzi e criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica" (ICMS) approvati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Per le analisi idrogeologiche e le condizioni di rischio del territorio del Comune di Avigliana si rimanda integralmente a quanto contenuto negli elaborati geologici della Variante strutturale n. 54.

### **3.5. Suolo**

Prendendo come riferimento l'estratto della classificazione della capacità d'uso dei suoli si nota come il territorio comunale limitrofo al fiume Dora Riparia sia prettamente in classe I (Limitazioni d'uso scarse o nulle; ampia possibilità di scelte colturali e usi del suolo). Le aree marginali al centro storico sono caratterizzate da suoli in classe II (moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture agrarie) caratterizzati da profondità utile tra 76 e 100 cm, pendenza minore ai 5 gradi, pietrosità inferiore al 5%, moderata fertilità e lavorabilità, moderata disponibilità di ossigeno, inondabilità con tempo di ritorno superiore ai 6 anni ed erosione/franosità assente. Analizzando la zona fra il centro storico e i laghi troviamo suoli in classe III, ovvero *"suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e la produzione delle colture agrarie"* caratterizzati da profondità utile compresa tra 51 e 75 cm, pendenza tra 5 e 10 gradi, una pietrosità compresa tra 5 e 15%, fertilità scarsa, disponibilità di O<sub>2</sub> imperfetta, lavorabilità scarsa, inondabilità con tempo di ritorno superiore ai 6 anni e lieve erosione e franosità. Le aree limitrofe ai due laghi invece presentano una classe IV ovvero con *"suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture agrarie e richiedono specifiche pratiche agronomiche"*: essi sono caratterizzati da profondità utile compresa tra 26 e 50 cm, pendenza tra 11 e 20 gradi, una pietrosità compresa tra 16 e 35%, disponibilità di O<sub>2</sub> scarsa, lavorabilità molto scarsa, inondabilità con tempo di ritorno superiore ai 6 anni e moderata erosione e franosità.

Figura 7: estratto della carta della classificazione della capacità d'uso dei suoli. Fonte: Regione Piemonte



### 3.5.1. Uso del suolo

Il comune di Avigliana ha un'estensione totale di 2.322 ha, e si sviluppa su un terreno che varia dal pre collinare al montuoso con una variazione di altitudine compresa fra i 336 m s.l.m e i 950 m s.l.m.. La superficie agraria totale è infatti pari a ben 462,51 ha (pari al 20% circa dell'estensione totale), di cui 391,02 effettivamente utilizzati<sup>4</sup>.

La superficie agraria utilizzata di Avigliana è così ripartita: 129,82 ettari coltivati a seminativi; 2,48 ettari a vite; 9,92 ettari a coltivazioni legnose; 0,33 ettari a orti familiari; 249,47 ettari sono dedicati a prati permanenti e pascoli; 4,22 ha per arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole; mentre 21,87 ettari sono i boschi annessi ad aziende agricole. Coerentemente con la morfologia del territorio comunale, si prediligono le destinazioni a pascoli o prato e coltivazioni legnose. I seminativi sono meno presenti per una questione climatica

### 3.5.2. Consumo del suolo

Dalla consultazione dei dati contenuti nel "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" pubblicato nel 2015 relativi agli indici di CSU, CSI e CSR di Avigliana emerge quanto segue:

- CSU - il consumo di suolo urbanizzato (17,76%) è elevato, soprattutto se lo si rapporta al dato provinciale (7,82%) ed a quello regionale (5,80%);
- CSI - la superficie di suolo impiegato nelle infrastrutture (2,3%) è superiore rispetto alla media provinciale (1,16%) e regionale (1,17%).
- CSR - la percentuale di consumo di suolo reversibile (ovvero la quantità di suolo trasformato, a discapito di usi agricoli o naturali, per lo svolgimento di attività che ne modificano le

<sup>4</sup> Fonte: ISTAT - 6° Censimento generale dell'agricoltura del 2010.

caratteristiche senza tuttavia esercitare un'azione di impermeabilizzazione come ad esempio cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, impianti fotovoltaici etc.) del comune di Avigliana è pari a 0% (dato provinciale pari a 0,14%, dato regionale 0,24%).

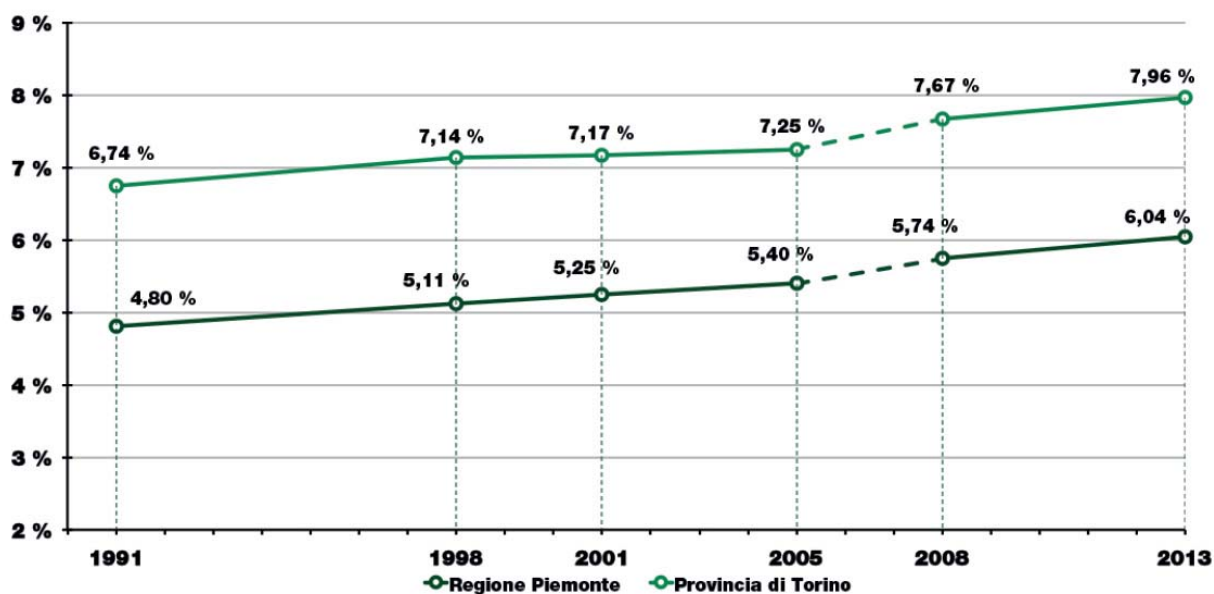


Figura 8: Grafico relativo al consumo di suolo (urbano e reversibile) sul totale della superficie provinciale, confronto con la media della Regione Piemonte. Fonte: Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte – Regione Piemonte

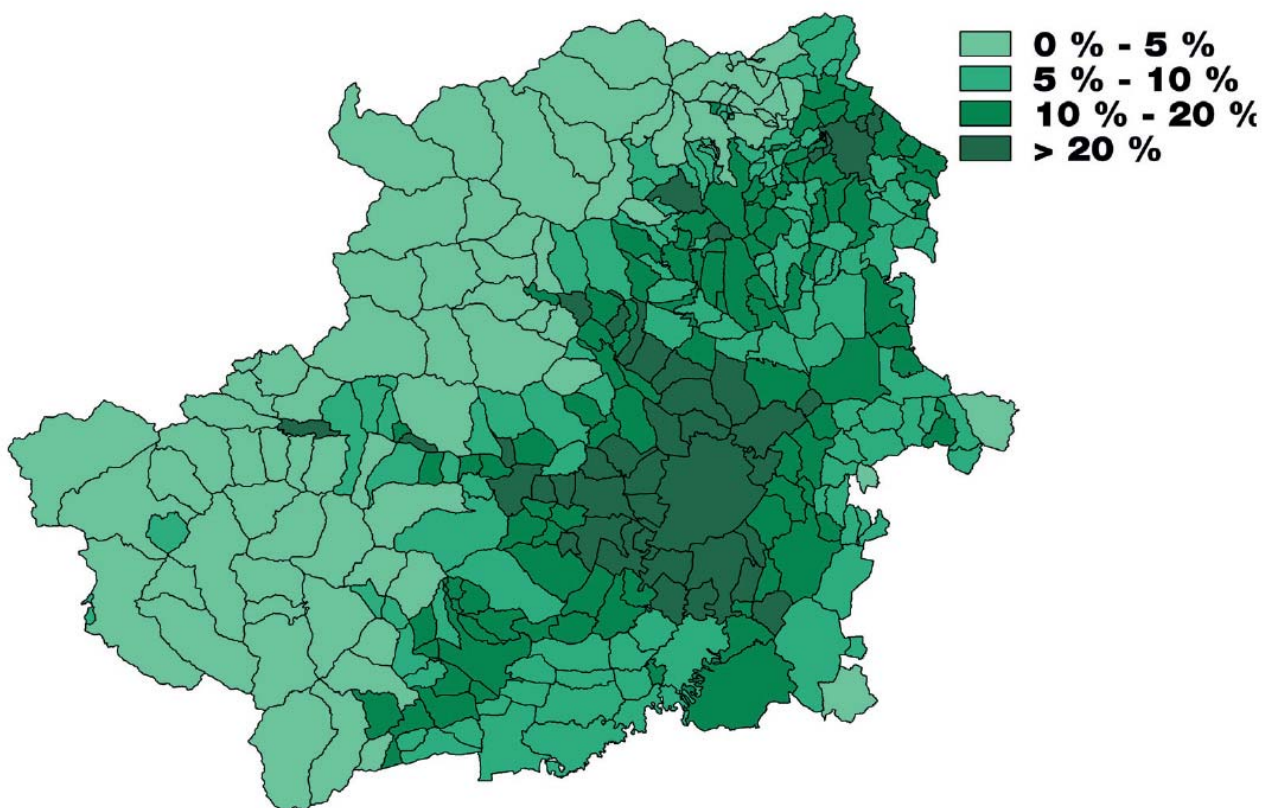


Figura 9: Intensità del consumo di suolo nei Comuni. Valori in percentuali. Fonte: Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte - Regione Piemonte.

Dall'analisi dei dati del 2019 sul consumo di suolo contenuti nell'ultimo rapporto ISPRA<sup>5</sup>, pubblicato nel 2020, risulta che la superficie di suolo consumato nel comune di Avigliana di Torino è di 418 ha, pari al 18% del territorio comunale. Rispetto al 2018 è stato registrato un incremento di consumo di suolo di 0,86 ha.

Il consumo di suolo nel comune di Avigliana risulta elevato, soprattutto se lo si confronta con il dato aggiornato al 2019 (ISPRA), rilevato sull'intero territorio della Città Metropolitana di Torino (8,6%) e rispetto al dato rilevato a scala regionale (6,7%).

---

<sup>5</sup> Fonte: ISPRA - I dati sul consumo di suolo - Rapporto 2020.

### 3.6. Salute umana

#### 3.6.1. Siti contaminati

Alla data del 21 Settembre 2020, l'Anagrafe regionale dei Siti Contaminati della Regione Piemonte identifica nel territorio di Avigliana cinque diverse aree in osservazione. Per quattro di esse è in corso la verifica, per la presenza nel sottosuolo di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture. La prima riportata in tabella è oggetto di messa in sicurezza permanente, dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture; presenza di sostanze inquinanti dovuta a gestione scorretta dei rifiuti; sversamenti incidentali su suolo e acque.

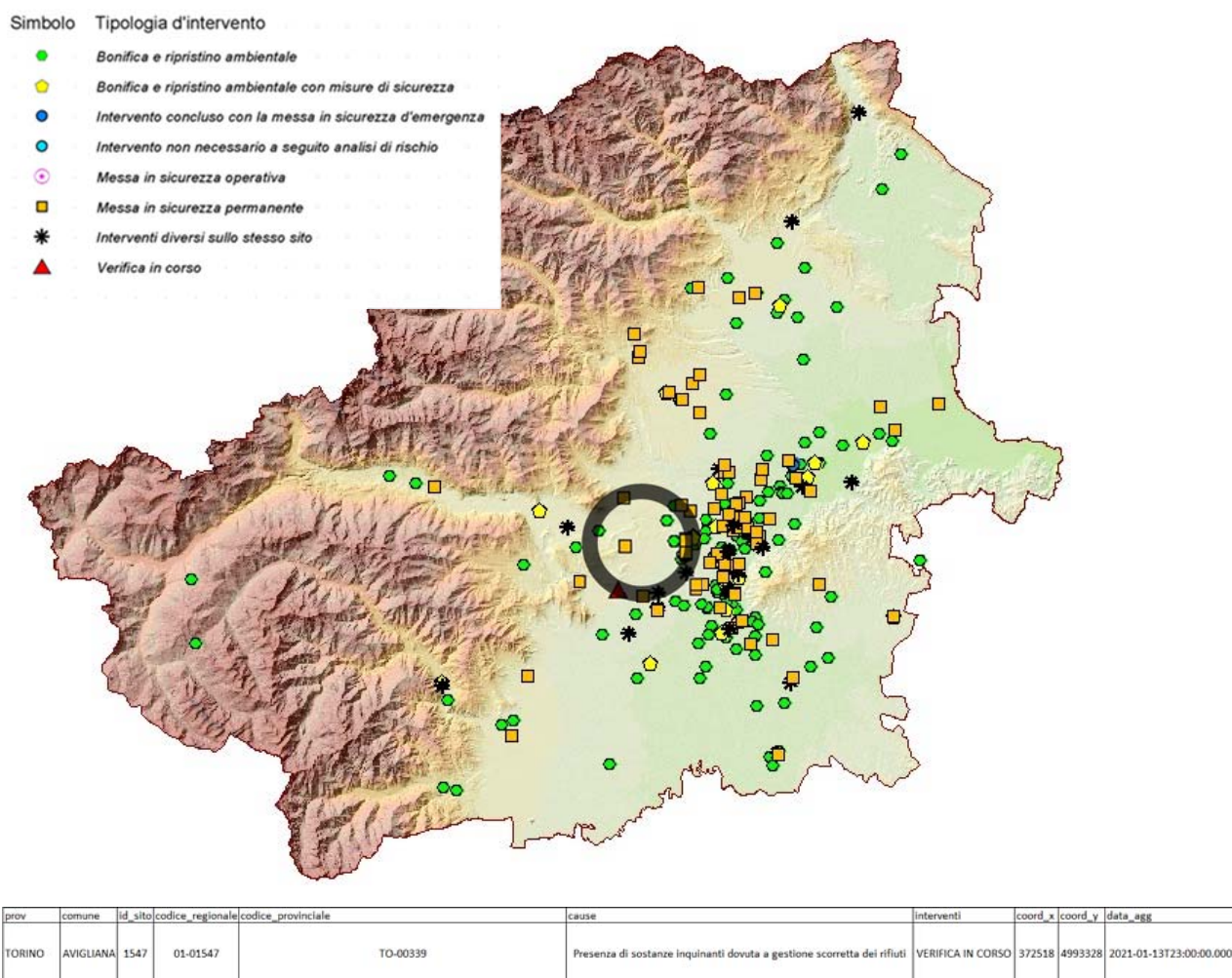
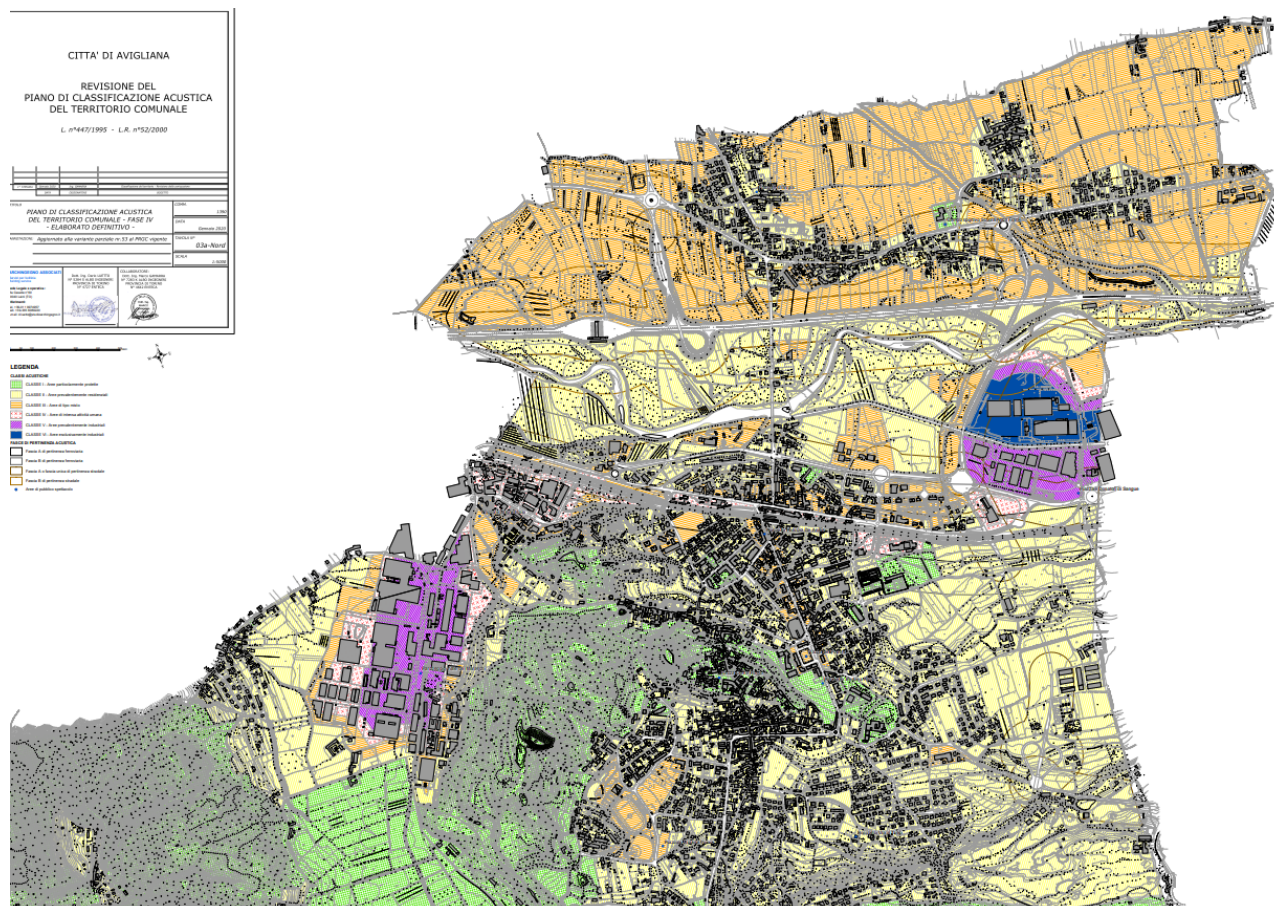


Figura 10: Localizzazione dei siti contaminati. Fonte: Anagrafe dei siti contaminati – Regione Piemonte Fonte: <http://www.dati.piemonte.it/catalogodati/dato/101456-.html>

#### 3.6.2. Rumore

Il Comune di Avigliana è dotato di Piano di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 52/2000.



**Figura 11: Classificazione acustica del territorio comunale di Avigliana**

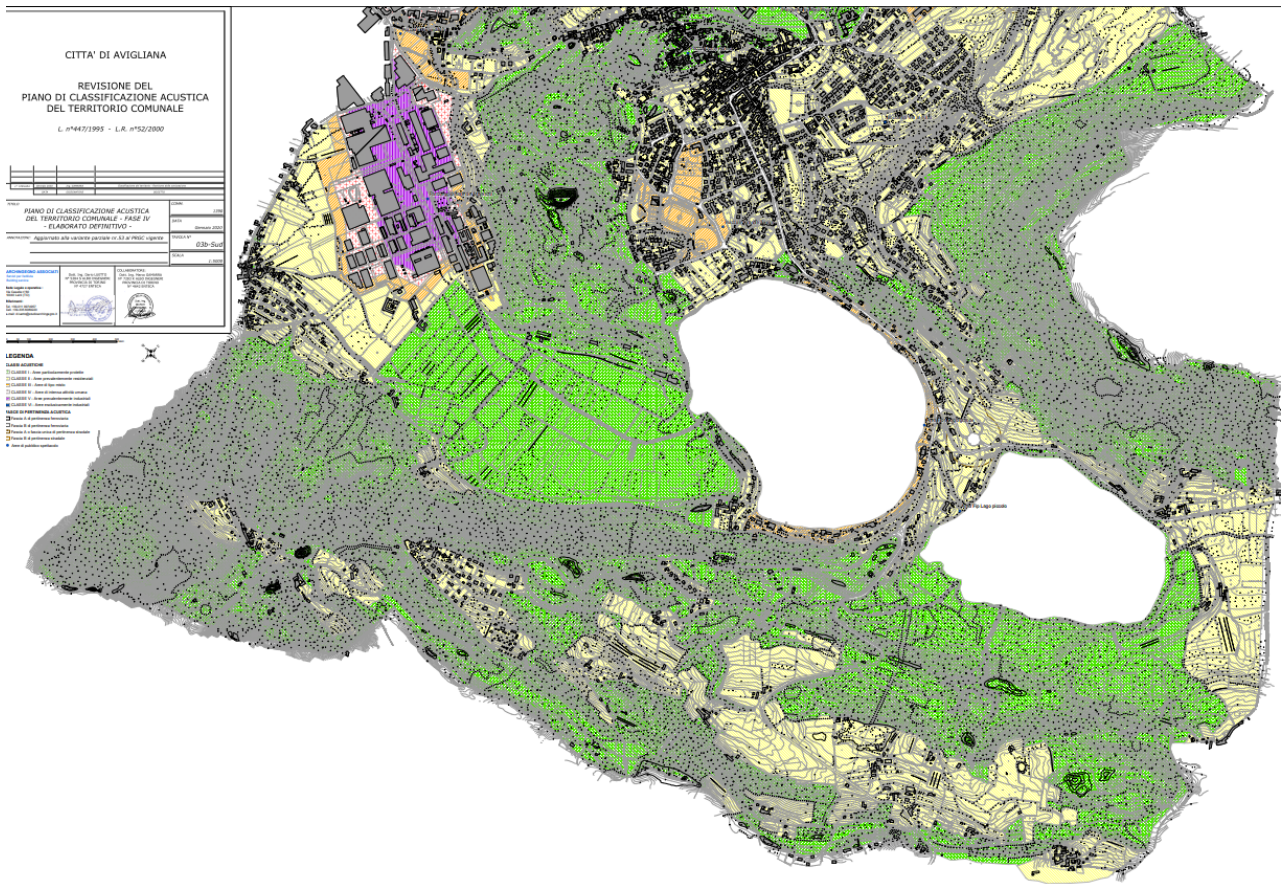


Figura 126: Classificazione acustica del territorio comunale di Avigliana

## LEGENDA

### CLASSI ACUSTICHE

- CLASSE I - Aree particolarmente protette
- CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali
- CLASSE III - Aree di tipo misto
- CLASSE IV - Aree di intensa attività umana
- CLASSE V - Aree prevalentemente industriali
- CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali

### FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA

- Fascia A di pertinenza ferroviaria
- Fascia B di pertinenza ferroviaria
- Fascia A o fascia unica di pertinenza stradale
- Fascia B di pertinenza stradale
- Aree di pubblico spettacolo

Figura 137: Legenda della classificazione acustica del territorio comunale di Avigliana

### 3.6.3. Elettromagnetismo

Il territorio comunale di Avigliana non risulta particolarmente interessato da elettrodotti. Nell'immagine sottostante sono evidenziate le aree di influenza sul territorio del campo magnetico generato da elettrodotti. La fonte del dato è Arpa Piemonte, la quale fornisce supporto e verifica sulla valutazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. Il dato sotto riportato contiene un'indicazione di massima dei corridoi definiti sul territorio, tenendo conto delle distanze di prima

approssimazione anche considerando la sovrapposizione del campo magnetico generato da più linee sovrapposte.

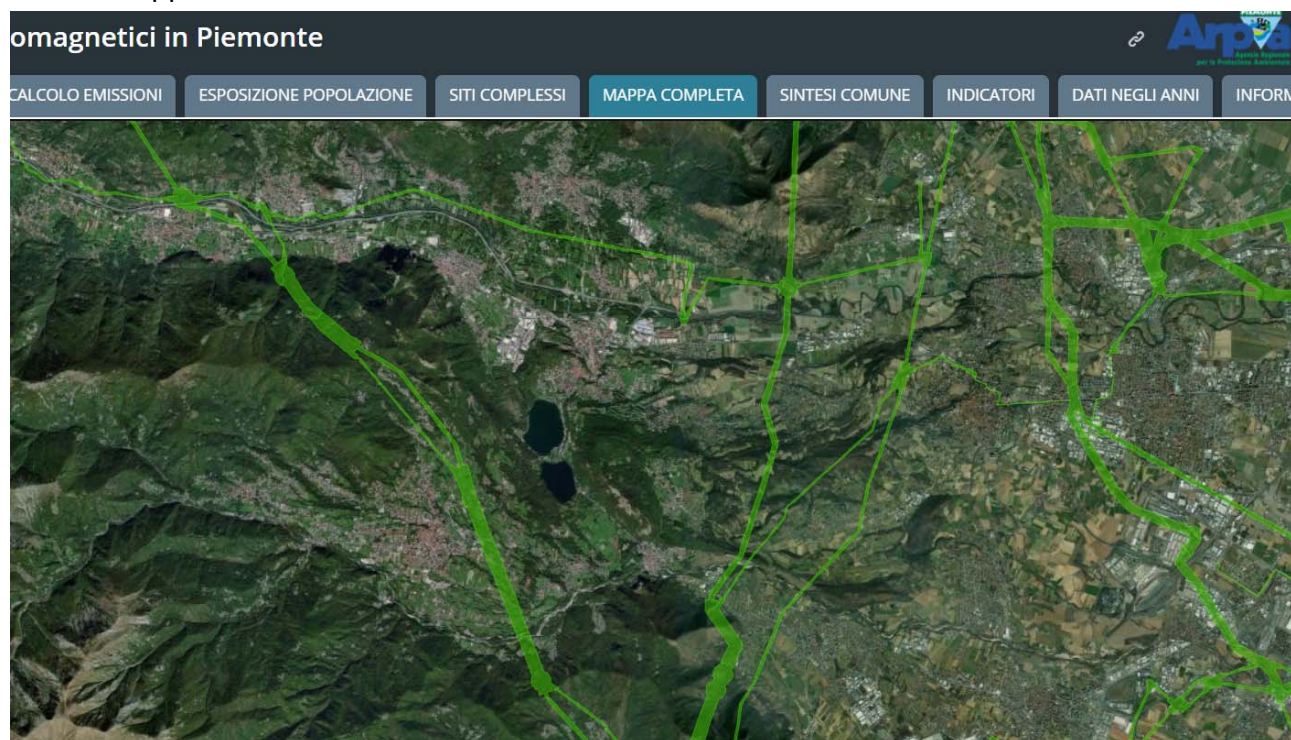


Figura 14: Aree di influenza sul territorio del campo magnetico generato da elettrodotti. Fonte: Geoportale Arpa Regione Piemonte.

### 3.6.4. Amianto

In data 1 marzo 2016 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano Regionale Amianto) per gli anni 2016-2020. Esso esamina le problematiche di natura sanitaria e ambientale, delineando obiettivi e strategie operative da perseguire su più fronti, tra i quali la mappatura dei siti con presenza di amianto di origine naturale ed antropica, la bonifica dei siti con amianto in matrice friabile e compatta e dei siti di interesse nazionale, le problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle bonifiche, indicazioni di carattere geologico per la progettazione di opere in aree con presenza naturale di amianto.

Per quanto riguarda Avigliana, il territorio comunale è ricompreso all'interno della classe in cui sono presenti tra 2.001 e 10.000 mq di coperture in cemento-amianto.

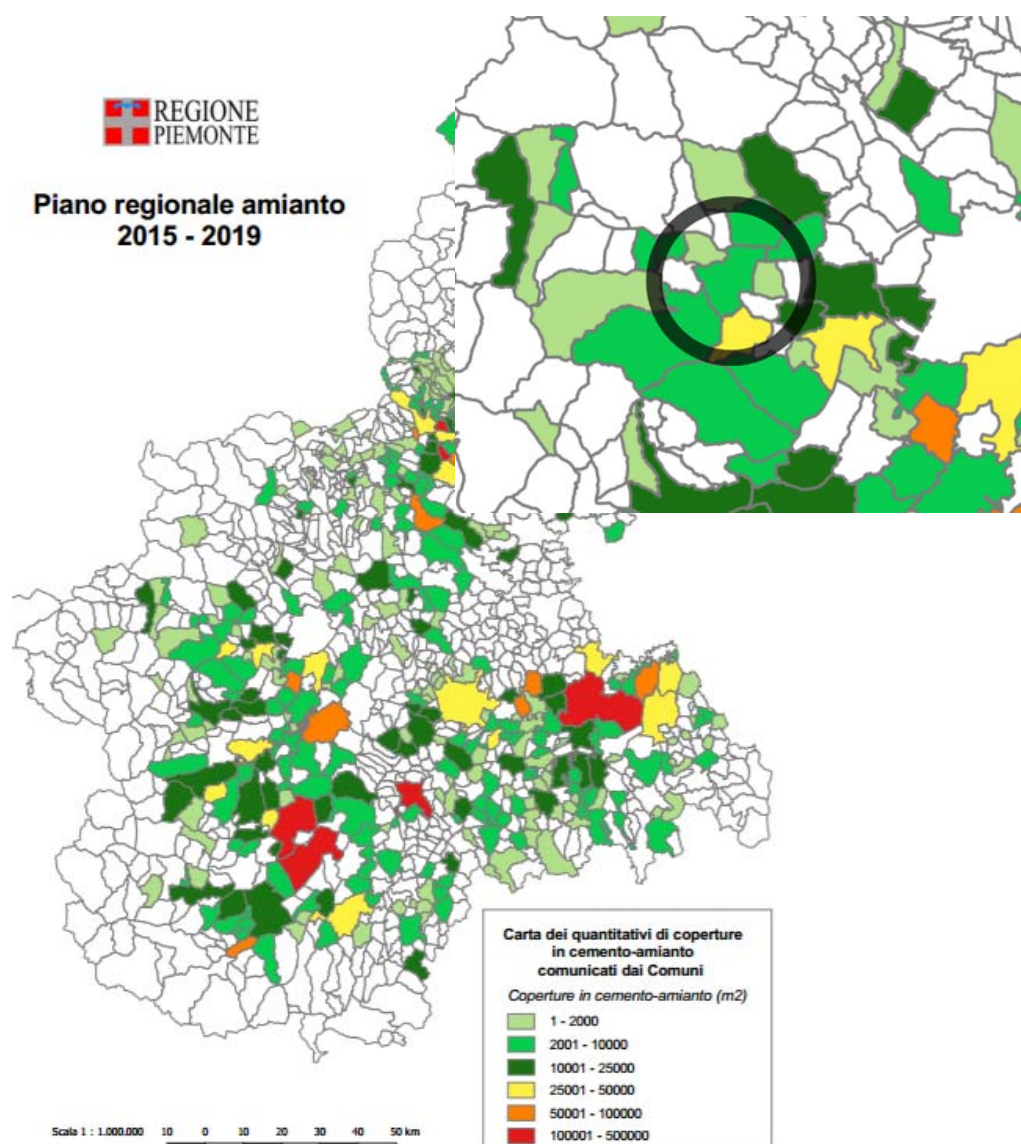


Figura 15: Carta dei quantitativi di coperture in cemento – amianto comunicate dai comuni. Fonte: Piano Regionale Amianto 2015 – 2019. Regione Piemonte

### 3.6.5. Radon

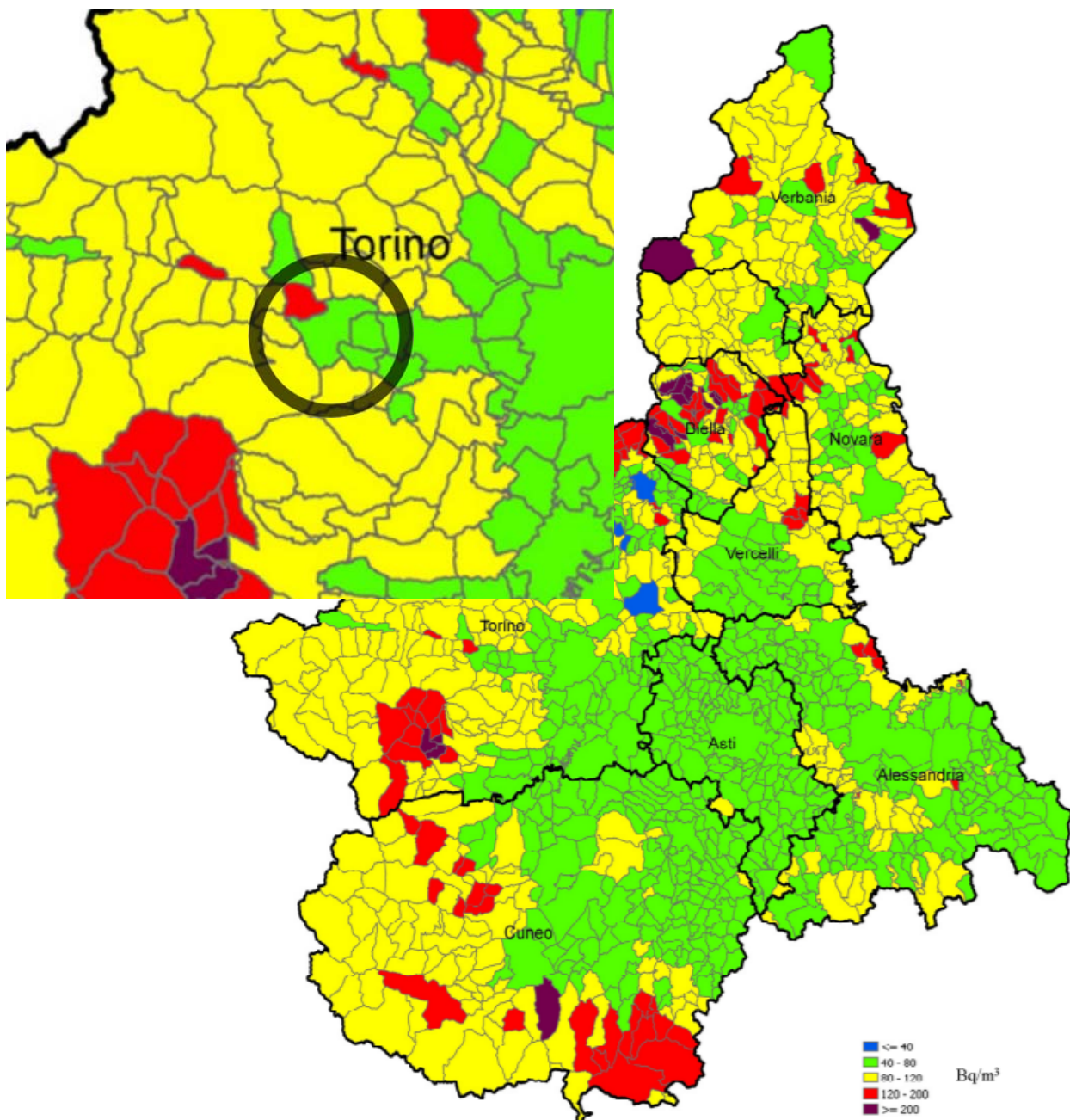


Figura 16: Rappresentazione cartografica delle medie comunali complessive. Fonte: La mappatura del radon in Piemonte – Regione Piemonte

Il radon, è un gas nobile radioattivo di origine naturale, presente ubiquitariamente sulla Terra in concentrazioni variabili. Esso è originato dall'uranio, il ben noto elemento radioattivo, a sua volta assai diffuso in tutta la crosta terrestre. Benché l'emivita del radon ( $^{222}\text{Rn}$ ) sia poco meno di 4 giorni, la sua continua produzione da parte dell'uranio, unitamente a particolari condizioni di scarsa ventilazione possono far sì che esso raggiunga, in alcuni luoghi chiusi (miniere, gallerie, seminterrati, ma anche semplici abitazioni), concentrazioni potenzialmente dannose per la salute umana. Il radon, infatti, decadendo, genera a sua volta altri elementi radioattivi, detti "prodotti di

decadimento del radon” che, una volta inalati si attaccano alle pareti interne dell’apparato bronchiale e qui decadono emettendo radiazioni ionizzanti le quali producono un danno alle cellule bronco-polmonari che può evolversi in tumore. Sono dunque i prodotti di decadimento del radon i principali responsabili del rischio radiologico: tuttavia per brevità si parla, genericamente, di rischio radon.

Permangono comunque a tutt’oggi grosse incertezze sulle stime quantitative del rischio. Allo stato attuale non esiste una soglia di sicurezza sotto alla quale è dimostrato che l’esposizione non produca effetti. Inoltre è dimostrato che l’interazione tra radon e fumo di sigaretta produce un aumento, con effetto di tipo moltiplicativo, del rischio di tumore al polmone. L’EPA (Agenzia Protezione Ambientale Americana) stima che la quota di tumori al polmone attribuibili all’esposizione al radon si aggiri intorno al 9 % del totale. In Italia si stima che nell’1% delle case vi sia una concentrazione di radon superiore ai 400 Bq/m<sup>3</sup> e nel 4% maggiore di 200 Bq/m<sup>3</sup> e quindi, secondo analisi preliminari, si valuta un rischio sull’intera vita, per il tumore al polmone da attribuirsi al radon, dell’ordine dello 0,5 % e che il 5-15 % dei tumori polmonari che si verificano in Italia, ogni anno, siano da attribuirsi al radon.

Il Comune di Avigliana rientra nella terza classe per concentrazione di radon, all’interno dei valori 40 – 80 Bq/m<sup>3</sup>, in maniera minore rispetto al territorio collinare e montano regionale<sup>7</sup>.

### 3.7. Rifiuti

Il servizio è organizzato e gestito nell’ottica del sistema integrato di gestione dei rifiuti sulla base dei criteri e delle norme stabilite dalla Provincia di Torino nel Programma Provinciale e dal Consorzio di Bacino, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa è parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti urbani, mentre la raccolta dei rifiuti indifferenziati assume un ruolo residuale. Per le modalità operative della raccolta differenziata si fa riferimento alle prescrizioni del Disciplinare Tecnico d’Attuazione.

L’organizzazione della raccolta differenziata e dei conferimenti separati, pertanto, è condotta a partire dalle considerazioni appena sviluppate, promuovendo modalità di conferimento e di raccolta che favoriscano, da parte degli operatori addetti alla raccolta, il controllo qualitativo dei materiali conferiti dalle diverse utenze.

### 3.8. Energia

La Città di Avigliana, da tempo soggetto attivo e propositivo rispetto agli obiettivi indicati dalla Comunità Europea, ha evidenziato ulteriormente i suoi intenti, aderendo al Patto dei Sindaci promosso dalla Comunità Europea (\*) ed approvando in Consiglio Comunale, prima in Italia, il Piano d’Azione per la Sostenibilità Energetica (SEAP) obbligatorio per i comuni aderenti al Patto. Avigliana

---

<sup>6</sup> L’unità di misura della concentrazione del Radon in aria è il Becquerel al metro cubo (simbolo Bq/m<sup>3</sup>): il Becquerel è l’unità di misura della quantità di radioattività (attività) e corrisponde ad una disintegrazione al secondo.

<sup>7</sup> Il modello predittivo sviluppato dall’ARPA – Piemonte si basa sulla correlazione tra classi litologiche e radon.

è stata una delle prime del Piemonte a dotarsi di un Allegato Energia al Regolamento Edilizio (aprile 2007), ma proprio per questo motivo lo strumento ha dovuto essere aggiornato sulla base degli ulteriori traguardi posti dall'Unione Europea, così che la prima delle Azioni previste dal SEAP per il settore residenziale (RES-01) ha spinto alla revisione dell'Allegato Energia al Regolamento Edilizio Comunale.

La Città di Avigliana ha approvato in Consiglio Comunale in data 13 luglio 2009 con atto n. 93 gli incentivi per la costruzione o ristrutturazione di edifici residenziali ad alta quota energetica – riduzione del contributo dovuto per gli oneri di urbanizzazione secondaria. Il presente allegato mantiene l'obbligo dell'introduzione, in fase di approvazione del progetto, del fabbisogno energetico e della certificazione energetica.

Per ottenere la corrispondente incentivazione, gli edifici residenziali di nuova costruzione o esistenti dovranno dimostrare fabbisogni energetici annui, per il riscaldamento (relativo all'involucro edilizio e alla ventilazione), pari o inferiori ai seguenti valori, indipendentemente dal rapporto S/V dell'edificio:

| Volume edificio    | (m3)     | V ≤ 500 | V=1000 | V=2000 | V=4000 | V=6000 | V=8000 | V=10000 |
|--------------------|----------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| 1° Livello Regione | kWh/m2*a | 70      | 65     | 60     | 50     | 45     | 40     | 35      |
| 2° Livello Regione | kWh/m2*a | 55      | 50     | 45     | 45     | 35     | 30     | 25      |
| Nuove edificazioni | kWh/m2*a | 41      | 38     | 34     | 34     | 26     | 23     | 19      |
| Edifici esistenti  | kWh/m2*a | 66      | 60     | 54     | 54     | 42     | 36     | 30      |

Per ottenere la corrispondente incentivazione, gli edifici residenziali di nuova costruzione o esistenti dovranno dotarsi di un impianto di ventilazione meccanica controllata a doppio flusso con recuperatore di calore statico o rotativo.

L'impianto dovrà essere dimensionato per garantire la portate minima di aria esterna e di estrazione indicata dalla norma UNI 10339. Il rendimento del recuperatore di calore dovrà essere certificato secondo la normativa Eurovent.

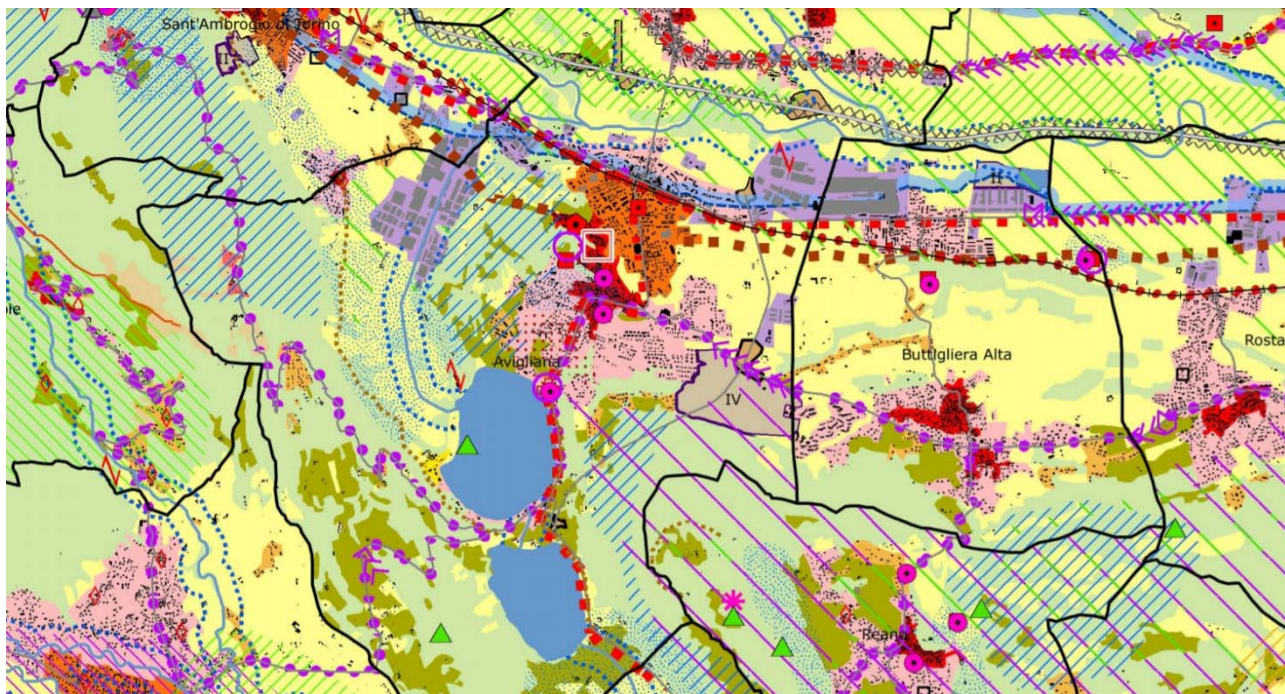
L'efficienza del recuperatore di calore deve soddisfare i seguenti valori minimi:

- 75 % per impianto di ventilazione meccanica controllata a doppio flusso con recuperatori di calore statici individuali (indipendenti su ogni unità immobiliare o su ogni ambiente ad occupazione regolare);
- 70 % per impianto di ventilazione meccanica controllata a doppio flusso con recuperatore di calore statico condominiale.

Non sono ammessi all'incentivo gli impianti di ventilazione meccanica installati per la sola ventilazione di servizi igienici o che non garantiscano la ventilazione meccanica di tutti gli ambienti riscaldati dell'unità immobiliare.

### 3.9. Paesaggio

Il territorio comunale di Avigliana è caratterizzato dalla presenza di alcuni elementi ambientali rilevanti, individuati nella cartografia di Piano e normati dallo stesso, ai sensi della legislazione nazionale e regionale.



**Figura 17: Tavola P4.10 delle Componenti Paesaggistiche. Fonte: Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte.**

Il territorio comunale di Avigliana è interessato dalla presenza del lago, categorizzato come elemento di interesse geomorfologico e naturalistico.

L'analisi del PPR fa emergere che il Comune di Avigliana è caratterizzato dagli elementi paesaggistici e storico-culturale e ambientale di seguito elencati:

-  Zona fluviale allargata – perimetro (art. 14)
-  Zona fluviale allargata – simbolo (art. 14)
-  Zona fluviale interna (art. 14)
-  Laghi (art. 15)
-  Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e paesaggistico (art.17)
-  Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)
-  Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)
-  Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (artt. 24, 33)
-  Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art.27)



Fulcri naturali (art. 30)



Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)



Percorsi panoramici (art. 30)



Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate (art. 31)



SC4 – Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)



Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32)



Urbane consolidate dei centri minori (art.35)



Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35)



Insediamenti specialistici organizzati (art. 37)



Tessuti discontinui suburbani (art. 36)



“Insule” specializzate – m.i.8 (art.39, c.1, lett.A, punto IV)



Aree rurali di pianura o di collina (art. 40)



Elementi di criticità lineari (art. 41)

Di seguito, si sono elencate le tematiche trattate dal PPR che intercettano la porzione di territorio sulla quale sono insediate le aree oggetto di Variante:

- componenti naturalistico – ambientali: Zona fluviale allargata (art. 14 NdA);
- componenti naturalistico – ambientali: Zona fluviale interna (art. 14 NdA);
- componenti naturalistico – ambientali: Laghi (art. 15 NdA);
- componenti naturalistico – ambientali: Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e paesaggistico (art.17)
- componenti naturalistico – ambientali: Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19 NdA);
- componenti naturalistico – ambientali: Aree di elevato interesse agronomico (Art. 20 Nda);

componenti percettivo – identitarie: Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate (art. 31 NdA);

- componenti percettivo – identitarie: Relazione visive tra insediamento e contesto (art. 31 NdA);
- componenti percettivo - identitarie: Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32 NdA);
- componenti morfologico – insediative: Urbane consolidate dei centri minori (art. 35 NdA);
- componenti morfologico – insediative: Tessuti discontinui suburbani (art. 36 NdA);
- compoenenti morfologico insediative: “Insule” specializzate – m.i.8 (art.39, c.1, lett.A, punto IV)

- componenti morfologico – insediative: Area rurale di pianura o di collina (art. 40 NdA).

#### 4. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

All'interno del presente capitolo si procede all'individuazione e la valutazione dei possibili impatti delle previsioni di variante, alla luce delle descrizioni e delle analisi svolte nei precedenti capitoli.

Per effettuare la valutazione dei potenziali impatti generati dalle previsioni della Variantesi è fatto riferimento alle diverse componenti ambientali potenzialmente suscettibili d'impatto, di seguito riassunte.

| AMBITO                                                     | AZIONI DI PIANO                                                                                     | SIGLA |
|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| <b>A</b><br><b>Biodiversità e</b><br><b>Rete Ecologica</b> | La previsione modifica lo stato di conservazione degli habitat?                                     | A1    |
|                                                            | La previsione modifica/influenza l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche?            | A2    |
|                                                            | La previsione incide sulla connettività tra ecosistemi naturali?                                    | A3    |
| <b>B</b><br><b>Popolazione</b>                             | La previsione comporta interferenze con la distribuzione insediativa?                               | B1    |
| <b>C</b><br><b>Aria</b>                                    | La previsione comporta variazioni nelle superfici per l'assorbimento di CO <sub>2</sub> ?           | C1    |
|                                                            | La previsione comporta variazioni nelle emissioni di gas serra?                                     | C2    |
|                                                            | La previsione comporta variazioni delle emissioni inquinanti?                                       | C3    |
|                                                            | La previsione comporta cambiamenti nelle concentrazioni degli inquinanti atmosferici?               | C4    |
| <b>D</b><br><b>Acqua</b>                                   | La previsione determina variazioni negli utilizzi delle risorse idriche?                            | D1    |
|                                                            | La previsione comporta modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali?                        | D2    |
|                                                            | La previsione interferisce con le risorse idriche sotterranee?                                      | D3    |
|                                                            | La previsione determina scarichi in corpi ricettori (superficiali o sotterranei)?                   | D4    |
|                                                            | La previsione comporta la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?                            | D5    |
|                                                            | La previsione comporta variazioni del carico inquinante dei reflui per gli impianti di depurazione? | D6    |
|                                                            | La previsione incide sul rischio idrogeologico?                                                     | D7    |
| <b>E</b><br><b>Suolo</b>                                   | La previsione comporta il consumo di nuovo suolo agricolo?                                          | E1    |
|                                                            | La previsione comporta la contaminazione del suolo?                                                 | E2    |
|                                                            | La previsione produce incrementi dell'impermeabilizzazione del suolo?                               | E3    |

|                                           |                                                                                           |    |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                           | La previsione comporta variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?                  | E4 |
| <b>F</b><br><b>Salute umana</b>           | La previsione è compatibile con la pianificazione acustica?                               | F1 |
|                                           | La previsione comporta un incremento del clima acustico locale?                           | F2 |
|                                           | La previsione aumenta l'esposizione della popolazione al rumore?                          | F3 |
|                                           | La previsione interferisce con recettori sensibili?                                       | F4 |
|                                           | La previsione prevede azioni che comportano rischi per la salute umana?                   | F5 |
|                                           | La previsione comporta variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?         | F6 |
| <b>G</b><br><b>Rifiuti</b>                | La previsione comporta un incremento della produzione di rifiuti?                         | G1 |
|                                           | La previsione ha influenza sul sistema di raccolta differenziata dei rifiuti?             | G2 |
| <b>H</b><br><b>Energia</b>                | La previsione comporta variazioni nell'utilizzo di energia?                               | H1 |
| <b>I</b><br><b>Paesaggio e territorio</b> | La previsione inserisce elementi che modificano in modo apprezzabile il paesaggio locale? | I1 |
|                                           | La previsione prevede interventi sull'assetto territoriale?                               | I2 |
|                                           | La previsione comporta il degrado di beni culturali?                                      | I3 |
|                                           | La previsione prevede azioni che interferiscono con la percezione visiva?                 | I4 |

#### 4.1. Biodiversità e Rete Ecologica

Le modifiche apportate dalla Variante non interessano aree SIC o ZPS.

#### 4.2. Popolazione, assetto socioeconomico

La Variante non prevede nuove aree a carattere residenziale né nuove aree produttive. Si ritiene che le modifiche apportate essendo relative ad aree già previste dal PRGC vigente, senza modifica degli indici edificatori e dei perimetri degli ambiti non generino impatti su questa componente.

#### 4.3. Aria

La Variante non prevede nuovi insediamenti. La componente aria non risulta impattata dalle modifiche introdotte dalla variante.

#### 4.4. Acqua

La Variante opera in prossimità di fiumi, ma in un contesto già edificato a ridosso di infrastrutture viarie esistenti, senza interferire direttamente con la componente.

La definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili conferisce maggior tutela alla componente acqua.

La Variante non prevede nuovi insediamenti residenziali o produttivi pertanto non incrementa la domanda di consumo della risorsa acqua.

#### **4.4.1. Pericolosità geomorfologica del territorio comunale**

Le previsioni della Variante risultino conformi alla carta di pericolosità geomorfologica vigente.

### **4.5. Suolo**

#### **4.5.1. Uso del suolo**

Le modifiche introdotte dalla Variante interferiscono marginalmente con classi I o II dell'uso del suolo. L'interferenza, relativa all'intervento 3, è ascrivibile in una piccola porzione non utilizzabile ai fini agricoli in quanto pienamente inserita in un contesto produttivo e limitrofa ad un'importante asse stradale.

#### **4.5.2. Consumo del suolo**

La Variante non interessa porzioni di territorio attualmente libero.

### **4.6. Salute umana**

#### **4.6.1. Siti contaminati**

La Variante non interviene su siti contaminati. Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.6.2. Rumore**

La Variante non prevede nuovi insediamenti. Non si rilevano impatti per tale componente.

#### **4.6.3. Elettromagnetismo**

Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.6.4. Rischio Incidente Rilevante**

Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.6.5. Amianto**

Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.6.6. Radon**

Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.7. Rifiuti**

La Variante non prevede nuovi insediamenti. Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.8. Energia**

Non si rilevano impatti su tale componente.

#### **4.9. Paesaggio e territorio**

Si procede di seguito alla verifica di coerenza con il piano paesaggistico regionale, evidenziando puntualmente eventuali criticità circa la compatibilità con lo strumento sovraordinato.

##### **4.9.1. Verifica di coerenza degli interventi della Variante con il Piano Paesaggistico Regionale**

Il Piano paesaggistico regionale è stato adottato per la prima volta con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009, ai sensi del testo allora vigente dell'articolo 8 quinquies della LR 56/1977. L'elaborazione del Piano, come previsto dal Codice, è stata sviluppata congiuntamente con il MiBACT, secondo le modalità disciplinate dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 28 marzo 2008 e dal Disciplinare d'attuazione del Protocollo di intesa dell'11 luglio 2008 ed è proseguita dopo l'adozione del 2009, con specifico riferimento alla ricognizione dei beni paesaggistici e alla definizione della loro disciplina normativa

Il Ppr è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1). Entro 24 mesi da tale data, tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale dovranno essere adeguati al Piano paesaggistico; nelle more dell'adeguamento, ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da essa interessate, dovrà essere coerente e rispettare le norme del Ppr.

Di seguito si analizzano i contenuti della variante in oggetto verificandone la compatibilità con le prescrizioni del Ppr.

Il Comune di Avigliana risulta per la maggior parte all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. "37 – Anfiteatro morenico di Rivoli e Avigliana" e all'interno delle Unità di Paesaggio con le rispettive Tipologie normative:

- 3701 Buttigliera, Rosta, Reano: VII Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
- 3702 Laghi di Avigliana: IV Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
- 3703 Avigliana e S. Ambrogio: IV Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti

In piccola parte Avigliana ricade anche all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 42 "Val Sangone".



*Stralcio della Tavola P3 - Ambiti e Unità di paesaggio*

Per l'Ambito di Paesaggio 39 sono individuati i seguenti "Obiettivi di qualità" e relative linee di azione di cui all'Allegato B delle Nda:

**AMBITO 37 – ANFITEATRO MORENICO DI AVIGLIANA**

| Obiettivi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Linee di azione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1.2.1.</b> Salvaguardia delle aree protette, delle aree sensibili e degli habitat originari residui, che definiscono le componenti del sistema paesaggistico dotate di maggior naturalità e storicamente poco intaccate dal disturbo antropico.                                                                                                 | Estensione dell'attuale area protetta a saldatura tra il parco naturale di Avigliana e la ZPS della Collina di Rivoli, per salvaguardare i territori ancora naturali della zona morenica, e quale strumento per la promozione e la gestione sostenibile del territorio; salvaguardia dei massi erratici mediante adozione di strumenti specifici di tutela degli stessi e del loro intorno e azioni di valorizzazione geoturistica. |
| <b>1.2.3.</b> Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.      | Ripristino e mantenimento delle superfici prative e prato-pascolive stabili; valorizzazione delle specie spontanee rare; rinaturalizzazione guidata verso specie spontanee.                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>1.3.3.</b> Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza.                                                   | Valorizzazione delle connessioni territoriali materiali e immateriali delle principali emergenze storico-artistiche; conservazione integrata del patrimonio edilizio storico delle borgate e dei nuclei isolati, con i relativi contesti territoriali (aree boschive, percorsi).                                                                                                                                                    |
| <b>1.5.1.</b> Riqualficazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia.                                                                                                                                                                                                                                            | Riqualficazione edilizia delle aree maggiormente colpite dal disorganico sviluppo edilizio del secondo dopoguerra, soprattutto nelle aree del fondovalle della Val di Susa.                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>1.5.2.</b> Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.                                                                                                                                                                                              | Contenimento dello sviluppo di tessuti arteriali nel fondovalle, soprattutto lungo le linee infrastrutturali delle S.S. 24 e S.S. 25.                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>1.5.3.</b> Qualificazione paesistica delle aree agricole interstiziali e periurbane con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano.                                                                                                                 | Recupero delle aree agricole in stato di abbandono, valorizzazione delle aree agricole ancora vitali, limitazione di ulteriori espansioni insediative che portino alla perdita definitiva e irreversibile della risorsa suolo e dei residui caratteri rurali.                                                                                                                                                                       |
| <b>1.6.1.</b> Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati. | Tutela e incentivazione delle attività agricole attraverso la conservazione del suolo, dei caratteri paesaggistici rurali (siepi, filari ecc.), la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici e l'incentivazione all'utilizzo delle buone pratiche agricole.                                                                                                                                                                |
| <b>1.6.2.</b> Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesaggistico o produttivo.                                                                                                                                                                             | Limitazione dei nuovi insediamenti non direttamente indirizzati alla valorizzazione dei luoghi, soprattutto in corrispondenza del versante solatio della Valle di Susa, nell'area di Villardora, Almese e Rubiana.                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>1.8.2.</b> Potenziamento della caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi (crinale, costa, pedemonte, terrazzo) tradizionali e alla modalità evolutive dei nuovi sviluppi urbanizzativi.                                                                                                   | Ridisegno dei sistemi insediati con mantenimento degli intervalli tra nuclei e valorizzazione degli "effetti di porta", in relazione al fondovalle della Val di Susa.                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>2.4.2.</b> Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).                                                                                                                                                          | Contenimento della diffusione di specie esotiche con interventi selvicolturali mirati, in particolare nei boschi a prevalenza di specie spontanee.                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>3.1.1.</b> Integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture territoriali, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno).                                                                                                                   | Contenimento degli impatti delle nuove infrastrutture attraverso il rispetto dei rapporti scalari e morfologici con le peculiarità del luogo.                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Ai sensi dell'art. 46 delle Norme di attuazione del Ppr, le Province, la Città Metropolitana, i Comuni o le loro forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica, e gli Enti gestori delle aree naturali protette devono adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale entro ventiquattro mesi dall'approvazione del Ppr.

Inoltre, dall'approvazione del Ppr i Comuni o le loro forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica non possono adottare varianti generali o revisioni ai propri strumenti urbanistici che non siano comprensive dell'adeguamento al PPR stesso.

Ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da essa interessate, deve essere coerente e rispettare le norme del Ppr stesso.

In particolar modo, la Tavola P2 riporta i beni paesaggistici presenti nel territorio regionale tutelati ai sensi degli articoli 136, 157 e 142 del Codice. La rappresentazione dei beni paesaggistici costituisce riferimento per l'applicazione della specifica disciplina dettata dalle Norme di attuazione e del Catalogo in applicazione del Codice.

All'interno del Catalogo dei Beni Paesaggistici, sono elencati, attraverso delle schede identificative, tutti gli ambiti assoggettati a tutela tramite provvedimento amministrativo.

Ad Avigliana risultano i seguenti Beni:

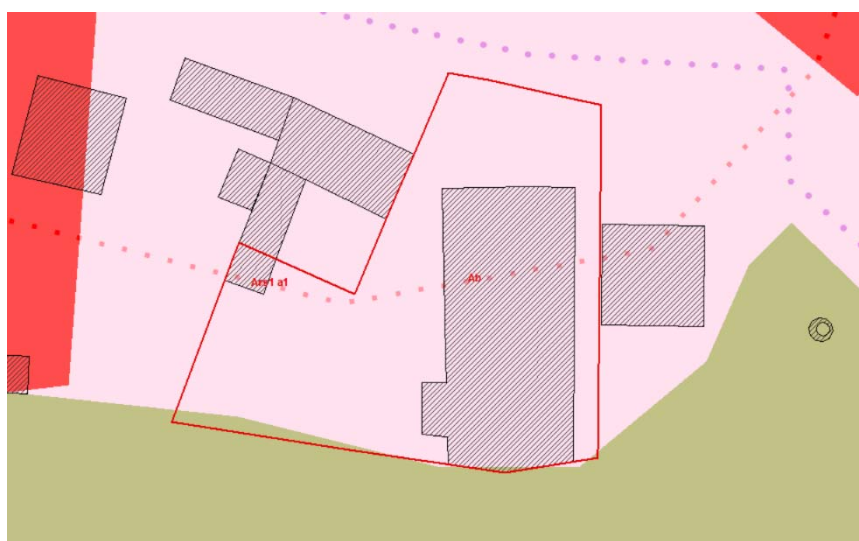
- A203 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della "Pera Forcera" gigantesco masso erratico di serpentino, con ai piedi una piccola fonte, esistente nel comune di Avigliana - D.M. 23/08/1927;
- A089-10191 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia intorno ai laghi detti Lago Piccolo e Lago grande, siti nell'ambito del Comune di Avigliana - D.M. 11 aprile 1952
- A090-10192 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del Comune di Avigliana - D.M. 16/05/1962;
- A091-10193 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare a nord del lago Grande del comune di Avigliana - D.M. 08/08/1967;
- B078-10237 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Intermorenica Aviglianese sita nei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Reano, Trana, Avigliana, Valgioie, S. Ambrogio di Torino, Chiusa di S. Michele, Vaie e Coazze - D.M. 01/08/1985;

Si procede di seguito al raffronto tra le norme di attuazione del Ppr e le previsioni della variante, andando ad analizzare solo le modifiche attinenti la specifica prescrizione.

Si precisa che la modifica numero 1, relativa all'individuazione delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili, trattandosi del recepimento di un vincolo sovraordinato, non sarà oggetto di analisi in quanto il recepimento di tale indicazione costituisce un obbligo di piano regolatore e non una scelta pianificatoria comunale. Verranno pertanto analizzate le altre due modifiche introdotte dalla presente variante.

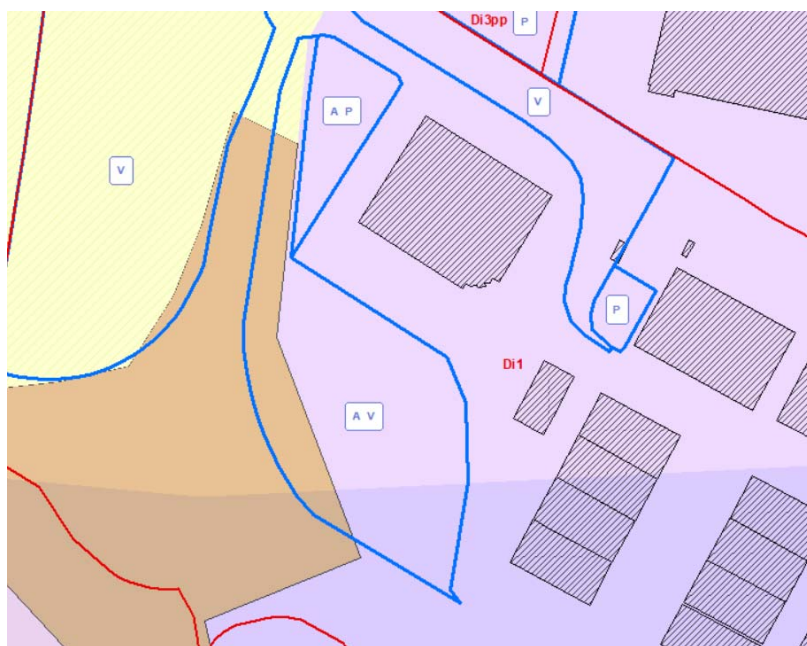
### **Intervento 2- Edificio Ab 23.XII.03**

Non sono presenti sovrapposizioni dell'area oggetto di Variante con i tematismi della Tavola P2.



*Sovrapposizione ambito Intervento 2 con la Tavola P4*

### **Intervento 3- Aree a servizi Di1**



*Sovrapposizione ambito Intervento 3 con la Tavola P4*

| Articolo 14. Sistema idrografico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Nella Tav. P4 sono rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema idrografico (tema lineare costituito da circa 1800 corpi idrici e coincidente con i corpi idrici tutelati ai sensi dell'art. 142, lett. c. del Codice rappresentato nella Tav. P2);</li> <li>- zona fluviale allargata (tema areale presente solo per i corpi idrici principali, è costituito dalla zone A, B e C del PAI, dalle cosiddette fasce “Galasso” di 150 metri, nonché da aree che risultano collegate alle dinamiche idrauliche, dei paleovalvi e delle divagazioni storiche dei corsi d’acqua con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici);</li> <li>- zona fluviale interna (tema areale, presente per ogni corpo idrico rappresentato, che comprende le cosiddette fasce “Galasso” di 150 metri e le zone A e B del PAI. In assenza di quest’ultime coincide con la cosiddetta fascia “Galasso”).</li> </ul> <p>Nella Tav. P2 e nel Catalogo dei beni paesaggistici, seconda parte, sono rappresentati i corpi idrici tutelati ai sensi dell'art. 142, lett. c. del Codice (tema lineare costituito da circa 1800 corpi idrici tutelati e coincidente con il sistema idrografico della tav. P4) con le relative fasce fluviali (tema areale che rappresenta per ogni corpo idrico la fascia di 150 m tutelata ai sensi dell’art. 142, cosiddetta fascia “Galasso”).</p> |                                                                                                                                                                                              |
| <p><u>Indirizzi</u></p> <p><i>comma 7</i></p> <p>Per garantire il miglioramento delle condizioni ecologiche e paesaggistiche delle zone fluviali, fermi restando, per quanto non attiene alla tutela del paesaggio, i vincoli e le limitazioni dettate dal PAI, nonché le indicazioni derivanti da altri strumenti di pianificazione e programmazione di bacino, nelle zone fluviali “interne” i piani locali, anche in coerenza con le indicazioni contenute negli eventuali contratti di fiume, provvedono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>limitare gli interventi trasformativi (ivi compresi gli interventi di installazione di impianti di produzione energetica, di estrazione di sabbie e ghiaie, anche sulla base delle disposizioni della Giunta regionale in materia, di sistemazione agraria, di edificazione di fabbricati o impianti anche a scopo agricolo) che possano danneggiare eventuali fattori caratterizzanti il corso d’acqua, quali cascate e salti di valore scenico, e interferire con le dinamiche evolutive del corso d’acqua e dei connessi assetti vegetazionali;</li> <li>assicurare la riqualificazione della vegetazione arborea e arbustiva ripariale e dei lembi relitti di vegetazione planiziale, anche sulla base delle linee guida predisposte dall’Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI;</li> </ol>                    | <p><u>3 – Aree a servizi Di1</u></p> <p>L’individuazione di piano regolatore vigente di aree a servizi ai margini del sistema viabilistico si pone in coerenza con le direttive del PPR.</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p>c. favorire il mantenimento degli ecosistemi più naturali, con la rimozione o la mitigazione dei fattori di frammentazione e di isolamento e la realizzazione o il potenziamento dei corridoi di connessione ecologica, di cui all'articolo 42;</p> <p>d. migliorare l'accessibilità e la percorribilità pedonale, ciclabile e a cavallo, nonché la fruibilità di eventuali spazi ricreativi con attrezzature e impianti a basso impatto ambientale e paesaggistico.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |  |
| <p><u>Direttive</u></p> <p><i>comma 8</i></p> <p>All'interno delle zone fluviali, ferme restando, per quanto non attiene alla tutela del paesaggio, le prescrizioni del PAI nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione e programmazione di bacino, i comuni in accordo con le altre autorità competenti:</p> <p>a. (...)</p> <p>b. nelle zone fluviali "interne" prevedono:</p> <p>I. il ricorso prioritario a tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle opere di protezione delle sponde;</p> <p>II. il ripristino della continuità ecologica e paesaggistica dell'ecosistema fluviale;</p> <p>III. azioni di restauro ambientale e paesaggistico mirate alla salvaguardia di aree a particolare fragilità ambientale e paesaggistica;</p> <p>IV. il recupero e la riqualificazione delle aree degradate o abbandonate;</p> <p>V. che, qualora le zone fluviali interne ricomprendano aree già urbanizzate, gli interventi edilizi siano realizzati secondo criteri progettuali tali da garantire un corretto inserimento paesaggistico; in caso di presenza di tessuti edificati storicamente consolidati o di manufatti di interesse storico, tali</p> |  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p>interventi dovranno essere rivolti alla conservazione e valorizzazione dei manufatti stessi, nonché alla continuità delle cortine edilizie poste lungo fiume;</p> <p>c. nelle zone fluviali “allargate” limitano gli interventi di trasformazione del suolo che comportino aumenti della superficie impermeabile; qualora le zone allargate ricomprendano aree già urbanizzate, gli eventuali interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ivi compresi quelli di cui all’articolo 34, comma 5, dovranno garantire la conservazione o la realizzazione di idonee aree verdi, anche funzionali alle connessioni ecologiche di cui all’articolo 42.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |
| <p><u>Prescrizioni</u></p> <p><i>comma 11</i></p> <p>All’interno delle zone fluviali “interne”, ferme restando le prescrizioni del PAI, nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione e programmazione di bacino per quanto non attiene alla tutela del paesaggio, valgono le seguenti prescrizioni:</p> <p>a. le eventuali trasformazioni devono garantire la conservazione dei complessi vegetazionali naturali caratterizzanti il corso d’acqua, anche mediante misure mitigative e compensative atte alla ricostituzione della continuità ambientale del fiume e al miglioramento delle sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistico-ecologiche, tenendo conto altresì degli indirizzi predisposti dall’Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI e di quelli contenuti nella Direttiva Quadro Acque e nella Direttiva Alluvioni;</p> <p>b. la realizzazione degli impianti di produzione idroelettrica deve rispettare gli eventuali fattori caratterizzanti il corso d’acqua, quali cascate e salti di valore scenico, nonché l’eventuale presenza di contesti storico-architettonici di pregio ed essere coerente</p> |  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| con i criteri localizzativi e gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Articolo 20. Aree di elevato interesse agronomico</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><i>Nella Tav. P4 sono rappresentate le aree di elevato interesse agronomico (tema areale costituito da territori appartenenti a suoli con capacità d'uso di I e II classe, da cui sono escluse le grandi aree edificate e le zone coperte dalle morfologie insediative urbane consolidate, dai tessuti urbani esterni ai centri, dai tessuti discontinui suburbani, dagli insediamenti specialistici organizzati, dalle aree a dispersione insediativa prevalentemente residenziale e specialistica, dalle insule specializzate e dai complessi infrastrutturali. Si trovano in pianura e parzialmente in collina).</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p><u>Indirizzi</u></p> <p>comma 4</p> <p>Nelle aree di elevato interesse agronomico i piani locali prevedono che le eventuali nuove edificazioni siano finalizzate alla promozione delle attività agricole e alle funzioni ad esse connesse; la realizzazione di nuove edificazioni è subordinata alla dimostrazione del rispetto dei caratteri paesaggistici della zona interessata.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p><u>3 – Aree a servizi Di1</u></p> <p>Il PPR individua in una piccola porzione dell'area a servizi del PRGC vigente un'area di elevato interesse agronomico. L'ambito risulta però completamente urbanizzato e limitrofo ad importanti assi stradali. Un suo utilizzo ai fini agricoli non risulta possibile.</p> <p>Si ritiene che l'individuazione delle aree a servizi non si ponga in contrasto con quanto prescritto dal PPR.</p> |
| <p><u>Direttive</u></p> <p>comma 8</p> <p>Nelle aree di interesse agronomico come delimitate ai sensi del comma 5 e della lettera a. del comma 7, in coerenza con quanto disciplinato al comma 4, i piani locali possono prevedere eventuali nuovi impegni di suolo a fini edificatori diversi da quelli agricoli solo quando sia dimostrata l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione delle attività esistenti; per le attività estrattive, qualora siano dimostrati i presupposti sopra citati, i relativi piani di settore definiscono i criteri e la disciplina delle modalità di intervento per rendere compatibili, anche attraverso la realizzazione di opere di mitigazione, recupero e compensazione, gli insediamenti estrattivi con la qualificazione ambientale e paesaggistica, al fine di ridurre l'impatto sul suolo e di evitare estesi interventi di sistemazione fondiaria, con asportazione di materiali inerti, che possono alterare in modo significativo l'assetto morfologico e il paesaggio.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Articolo 22. Viabilità storica e patrimonio ferroviario</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><i>Nella Tav.P4 è rappresentata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete viaria di età romana e medievale (tema lineare);</li> <li>- rete viaria di età moderna e contemporanea (tema lineare);</li> <li>- rete ferroviaria storica (tema lineare).</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p><u>Indirizzi</u></p> <p><i>comma 2</i></p> <p>Gli interventi sul sistema della viabilità storica, previsti dagli strumenti di pianificazione, sono tesi a garantire la salvaguardia e il miglioramento della fruibilità, della riconoscibilità dei tracciati e dei manufatti a essi connessi, favorendone l'uso pedonale o ciclabile o comunque a bassa intensità di traffico, anche con riferimento alla Rete di connessione paesaggistica di cui all'articolo 42.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p><u>2 – Edificio Ab 23.XII.03</u></p> <p>Le previsioni della variante sono volte a limitare l'incremento di traffico in tale ambito escludendo la possibilità di realizzazione di una struttura commerciale di medie dimensioni e risultano pertanto pienamente coerenti.</p> |
| <p><u>Direttive</u></p> <p><i>comma 4</i></p> <p>Per quanto individuato al comma 1 e al comma 3, i piani locali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. disciplinano gli interventi in modo da assicurare l'integrità e la fruibilità d'insieme, il mantenimento e il ripristino, ove possibile, dei caratteri costruttivi, morfologici e vegetazionali, con particolare riferimento alle eventuali alberate, caratterizzanti la viabilità;</li> <li>b. sottopongono i manufatti edilizi o di arredo interessati a una normativa specifica che garantisca la leggibilità dei residui segni del loro rapporto con i percorsi storici, anche con riferimento alla valorizzazione di alberature, sistemi di siepi, recinzioni, cippi, rogge, canali significativi, oppure alla riduzione di impatti negativi di pali e corpi illuminanti, pavimentazioni, insegne, elementi di arredo urbano e di colore.</li> </ol> |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p><b>Articolo 34. Disciplina generale delle componenti morfologico-insediative</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p><i>Le componenti morfologico insediative (m.i.) sono rappresentate nella Tav. P4 e disciplinate nello specifico negli articolo dal 35 al 40. Sono descritte puntualmente nel capitolo 2.4 della Relazione illustrativa del Ppr.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><i>Nella Tav. P4 sono rappresentati anche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>porte urbane (tema puntuale contenente 585 elementi suddivisi in porte critiche e di valore);</i></li> <li>- <i>varchi tra aree edificate (tema lineare presente in maniera uniforme su tutto il territorio regionale);</i></li> <li>- <i>elementi strutturanti i bordi urbani (tema lineare che rappresenta conche, conoidi, crinali, lungofiume, lungolago, orli pedemontani e di terrazzo).</i></li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                         |
| <p>Indirizzi</p> <p>comma 4</p> <p>Gli strumenti della pianificazione ai vari livelli stabiliscono, in accordo con le disposizioni contenute nel Piano territoriale regionale, indicazioni finalizzate a:</p> <p>garantire la permanenza degli aspetti peculiari che contraddistinguono i diversi sistemi insediativi, con particolare riferimento agli aspetti di cui al comma 7;</p> <p>favorire la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei contesti urbani consolidati;</p> <p>garantire la riqualificazione e il completamento delle attrezzature al servizio dei tessuti urbani discontinui, con particolare riferimento alla qualità degli spazi verdi e alla definizione dei bordi urbani;</p> <p>contrastare il fenomeno della dispersione insediativa, contenendo il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, favorendo il completamento dei tessuti urbani esistenti e inibendo la creazione di nuovi nuclei separati dai contesti già edificati;</p> <p>contenere, mitigare e compensare gli impatti sul paesaggio derivanti dalla realizzazione di infrastrutture e di strutture specialistiche al servizio della produzione e della distribuzione;</p> <p>garantire la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio agrario caratterizzato dalla presenza di insediamenti rurali, nonché il recupero delle aree agricole in stato di abbandono e la valorizzazione delle aree agricole ancora vitali.</p> <p>comma 5</p> <p>I piani locali provvedono altresì negli ambiti già edificati caratterizzati da gravi situazioni di compromissione edilizia e urbanistica, con particolare riferimento alle aree di cui agli articoli 35, 36 e 37, a disciplinare eventuali processi di rigenerazione e trasformazione urbana finalizzati alla sostituzione, riuso e riqualificazione dell'ambiente costruito e degli spazi pubblici, in un'ottica di sostenibilità</p> | <p>La Variante in oggetto non prevede nuove aree urbanistiche pertanto non si pone in contrasto con le morfologie insediative riconosciute dal PPR.</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p>ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di valorizzazione paesaggistica e architettonica del contesto, di innalzamento del potenziale ecologico-ambientale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |
| <p>Direttive</p> <p>comma 6</p> <p>I piani locali provvedono a rendere coerenti con i contenuti del Ppr le proprie previsioni e disposizioni normative relative alle diverse morfologie insediative.</p> <p>comma 7</p> <p>I piani locali per gli interventi di completamento e di sviluppo urbanistico, salvo specifiche indicazioni inserite nell'Allegato B alle presenti norme:</p> <p>analizzano l'evoluzione storica dell'urbanizzato, anche sulla base delle carte IGM a partire dalla serie 1881-1924 della Carta Topografica d'Italia, al fine di assicurare la coerenza con il modello insediativo storicamente consolidato</p> <p>ne disciplinano l'ammissibilità anche con riferimento ai seguenti aspetti, in particolare ove segnalati nella Tavola P4:</p> <p>le porte urbane, ambiti di ingresso alle parti compatte o centrali del tessuto urbano lungo assi di penetrazione, per le quali vanno valorizzati gli spazi e gli elementi esistenti (eventuali viali alberati, cortine edificate, ecc.) o formati nuovi spazi di filtro tra interno ed esterno, con una progettazione unitaria che metta in luce i caratteri delle preesistenze;</p> <p>i bordi urbani, intesi come elementi o fasce che definiscono i confini dell'edificato (fronti edificati, crinali, conche, conoidi, terrazzi, lungofiume, lungolago e pedemonte), da consolidare in relazione alle morfologie disciplinate agli articoli dal 35 al 38, attraverso un disegno del profilo urbano riconoscibile e congruente con gli aspetti storici, geomorfologici o naturali strutturanti l'insediamento;</p> <p>i varchi, intesi come spazi liberi tra aree edificate, per i quali devono essere evitati interventi che agevolino la formazione o il prolungamento di aggregazioni lineari lungo-strada, tali da saldare fra loro diverse morfologie insediative o, comunque, da ridurre i varchi tra aree edificate,</p> |  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| soprattutto ove funzionali alla continuità ecosistemica e paesaggistica di cui all'articolo 42.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Articolo 36. Tessuti discontinui suburbani (m.i. 4)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <i>Tessuti discontinui suburbani (zone di estesa urbanizzazione in rapida evoluzione, ma non con continuità e compattezza paragonabili a quelle urbane, assetto costruito urbanizzato frammisto ad aree libere interstiziali o ad inserti di morfologie insediative specialistiche).</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p>Indirizzi</p> <p>comma 3</p> <p>I piani locali garantiscono:</p> <p>la definizione e il rafforzamento dei bordi dell'insediamento con potenziamento dell'identità urbana attraverso il disegno di insieme del fronte costruito e delle eventuali infrastrutture adiacenti;</p> <p>il potenziamento della riconoscibilità e dell'identità di immagine dei fronti urbani, con particolare riferimento a quelli di maggiore fruibilità dagli assi di ingresso, con piani di riqualificazione e progetti riferiti alle "porte urbane" segnalate e alla sistemazione delle aree di margine interessate dalle nuove circonvallazioni e tangenziali, attraverso il ridisegno dei "retri urbani" messi in luce dai nuovi tracciati viari;</p> <p>l'integrazione e la qualificazione dello spazio pubblico, da connettere in sistema continuo fruibile, anche con piste ciclo-pedonali, al sistema del verde.</p> | <p><u>2 – Edificio Ab 23.XII.03</u></p> <p>Le previsioni della variante non si pongono in contrasto con la morfologia insediativa individuata dal PPR. In particolare non viene previsto un nuovo consumo di suolo del territorio e si inserisce una specifica delle destinazioni d'uso atta a tutelare la riqualificazione di un edificio posto all'ingresso del centro storico, preservando il sistema viabilistico e dei parcheggi esistenti.</p> |
| <p>Direttive</p> <p>comma 5</p> <p>Nelle aree di cui al comma 1 i piani locali stabiliscono disposizioni atte a conseguire:</p> <p>il completamento dei tessuti discontinui con formazione di isolati compiuti, concentrando in tali aree gli sviluppi insediativi necessari per soddisfare il fabbisogno di nuova residenza, compatibilmente con i caratteri distintivi dei luoghi (geomorfologici e vegetazionali), evitando il consumo di suolo in aree aperte e rurali, potenziando l'integrazione con gli ambiti urbani consolidati;</p> <p>la configurazione di sistemi di aree fruibili, a verde alberato, con funzione anche di connettività ambientale nei</p>                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>confronti dei parchi urbani, da ricreare mantenendo la maggior parte delle aree libere residuali inglobate nelle aree costruite;</p> <p>il mantenimento delle tracce dell'insediamento storico, soprattutto nel caso di impianti produttivi, agricoli o industriali, e delle relative infrastrutture;</p> <p>la ricucitura del tessuto edilizio esistente, prevedendo adeguati criteri per la progettazione degli interventi, nonché la definizione di misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale;</p> <p>la valorizzazione dei sistemi di ville di cui all'articolo 26 presenti all'interno dell'area;</p> <p>eventuali processi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 34, comma 5.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                              |
| <p>Articolo 37. Insediamenti specialistici organizzati (m.i. 5)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                              |
| <p><i>Insediamenti specialistici organizzati (aree urbanizzate per usi non residenziali).</i></p> <p><i>Originati prevalentemente ex novo a margine degli insediamenti urbani compatti, connessi al resto del territorio solo attraverso allacci infrastrutturali.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                              |
| <p>Direttive</p> <p>comma 4</p> <p>Per le aree di cui al comma 1 i piani territoriali provinciali e i piani locali stabiliscono disposizioni, tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <p>sono ammissibili interventi di riuso, completamento e ampliamento in misura non eccedente al 20% della superficie utile lorda preesistente all'adozione del Ppr oppure, se in misura maggiore, subordinatamente alle seguenti condizioni:</p> <p>siano ricompresi in progetti estesi alla preesistenza e volti al perseguimento degli obiettivi di cui al comma 2;</p> <p>rientrano in un ridisegno complessivo dei margini, degli spazi pubblici, delle connessioni con il sistema viario, del verde e delle opere di urbanizzazione in genere, indirizzato a una maggiore continuità con i contesti urbani o rurali, alla conservazione dei varchi, nonché al contenimento e alla mitigazione degli impatti;</p> <p>eventuali nuove aree per insediamenti specialistici possono essere previste dai piani territoriali provinciali e dai piani locali, in funzione dell'area di influenza, localizzate prioritariamente all'esterno dei beni paesaggistici e in modo</p> | <p><u>3 – Aree a servizi Di1</u></p> <p>L'individuazione di piano regolatore vigente di aree a servizi ai margini del sistema viabilistico si pone in coerenza con le direttive del PPR.</p> |

da non pregiudicare la salvaguardia delle componenti tutelate ai sensi delle presenti norme, e tali da rispettare le seguenti condizioni:

sia dimostrata l'impossibilità di provvedere al reperimento delle superfici necessarie attraverso il riordino, il completamento e la densificazione dell'esistente;

non interferiscano con i varchi, con i corridoi di connessione ecologica o con aree di particolare capacità d'uso o pregio per le coltivazioni tipiche, di cui agli articoli 20, 32 e 42;

non determinino la necessità, se non marginale, di nuove infrastrutture o incrementi della frammentazione ecosistemica e paesaggistica;

sia prevista la contestuale realizzazione di adeguate aree di verde pubblico o a uso pubblico, per mitigare o compensare gli impatti paesaggistici ed ambientali.

comma 5

Ai fini del recupero e della riqualificazione delle aree produttive costituiscono riferimento per la progettazione degli interventi le linee guida per le Aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea), adottate con DGR 28 luglio 2009, n. 30-11858.

comma 6

I piani locali possono prevedere la riconversione degli insediamenti specialistico organizzati mediante i processi di rigenerazione urbana di cui agli articolo 34 comma 5.

#### **Articolo 39. "Insule" specializzate e complessi infrastrutturali**

(m.i. 8, 9)

- m.i. 8: *"insule" specializzate (tema areale che contiene: aree militari o carcerarie; principali aree estrattive e minerarie; complessi ospedalieri; piste motoristiche, impianti da golf e altri impianti sportivi, campeggi, grandi strutture commerciali, grandi vivai, parchi tematici e cimiteri di estesa dimensione o esterni all'urbanizzato; depuratori, discariche, impianti speciali, attrezzature produttive speciali e raffinerie).*

*Aree specializzate per grandi attrezzature, recintate, isolate dal resto del territorio.*

- m.i. 9: *complessi infrastrutturali (tema areale costituito da: gli svincoli autostradali; nodi e i grandi piazzali di deposito ferroviario; aree e impianti per la logistica, l'interscambio, i depositi e lo stoccaggio delle*

merci; principali impianti per la produzione di energia; reti di trasporto internazionale e nazionale; principali aeroporti e relative pertinenze).

Aree di grandi dimensioni interessate da sistemi infrastrutturali, lineari o puntuali o da attrezzature poco costruite (anche discariche, bonifiche)

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><u>Indirizzi</u></p> <p><i>comma 3</i></p> <p>Per le aree di cui al comma 1, i piani settoriali, i piani territoriali provinciali e i piani locali disciplinano gli interventi secondo le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. limitare le interferenze dei nuovi insediamenti sui beni paesaggistici e sulle componenti di maggior pregio o sensibilità;</li> <li>b. privilegiare il recupero e il riuso delle strutture, delle infrastrutture, degli impianti, degli edifici e dei manufatti dismessi o sottoutilizzati;</li> <li>c. razionalizzare la localizzazione dei nuovi insediamenti necessari, in modo da consentire l'utilizzo comune di servizi e infrastrutture e l'attivazione di rapporti di complementarità e di sinergia, nonché da limitare il frazionamento dei contesti rurali e l'interferenza con le attività agricole;</li> <li>d. definire i requisiti e le modalità attuative, con riferimento al contenimento del consumo di suolo, ai rapporti con il contesto paesaggistico e urbano, all'uso delle risorse idriche, al risparmio energetico, all'accessibilità con mezzi pubblici.</li> </ul> | <p><u>3 – Aree a servizi Di1</u></p> <p>L'individuazione di piano regolatore vigente di aree a servizi ai margini del sistema viabilistico si pone in coerenza con le direttive del PPR.</p> |
| <p><u>Direttive</u></p> <p><i>comma 5</i></p> <p>In coerenza con quanto previsto al comma 3, eventuali ampliamenti o nuove aree per funzioni specializzate o lo sviluppo di nodi infrastrutturali di interesse regionale devono privilegiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. localizzazioni nei contesti degradati, anche segnalati nel Ppr come aree di</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                              |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p>criticità, purché ricompresi all'interno di progetti di riqualificazione urbanistica ed edilizia dei siti;</p> <p>b. scelte localizzative finalizzate al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 2 e subordinate alla realizzazione delle necessarie mitigazioni e compensazioni.</p> <p><i>comma 6</i></p> <p>Al termine dell'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, le aree agricole sono restituite all'uso agricolo; gli enti locali disciplinano tale fattispecie all'interno dei propri strumenti di pianificazione.</p> <p><i>comma 7</i></p> <p>I piani settoriali e locali disciplinano il recupero delle aree estrattive e minerarie in modo tale da mitigare l'impatto prodotto dall'attività produttiva ripristinando, quando possibile, le condizioni originarie dell'area tramite interventi di rinaturalizzazione e ripristino morfologico e vegetativo.</p> |  |
| <p><u>Prescrizioni</u></p> <p><i>comma 9</i></p> <p>La realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia, compresi quelli da fonti rinnovabili, deve essere coerente, oltre che con le previsioni delle presenti norme, con i criteri localizzativi e qualitativi definiti a livello nazionale e regionale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |
| <p>Articolo 40. Insediamenti rurali (m.i. 10, 11, 12, 13, 14, 15)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- m.i. 10 aree rurali di pianura o collina (tema areale costituito da ampie zone rurali);</li> <li>- m.i. 11 sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (tema areale costituito da piccoli nuclei);</li> <li>- m.i. 12 villaggi di montagna (tema areale costituito da piccoli nuclei montani);</li> <li>- m.i. 13 aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (tema areale costituito da ampie zone rurali);</li> <li>- m.i. 14 aree rurali di pianura (tema areale costituito da ampie zone rurali);</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>- m.i. 15 alpeggi e insediamenti rurali d'alta quota (tema areale, non coprente, a macchia di leopardo situato in montagna, in particolare nella zona del VCO).</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>Direttive</p> <p>comma 5</p> <p>Entro le aree di cui al presente articolo la pianificazione settoriale (lettere b., e.), territoriale provinciale (lettere f., g., h.) e locale (lettere a., b., c., d., f., g., h.) stabilisce normative atte a:</p> <p>disciplinare gli interventi edilizi e infrastrutturali in modo da favorire il riuso e il recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo per gli edifici, le infrastrutture e le sistemazioni di interesse storico, culturale, documentario;</p> <p>collegare gli interventi edilizi e infrastrutturali alla manutenzione o al ripristino dei manufatti e delle sistemazioni di valenza ecologica e/o paesaggistica (bacini di irrigazione, filari arborei, siepi, pergolati, ecc.);</p> <p>contenere gli interventi di ampliamento e nuova edificazione non finalizzati al soddisfacimento delle esigenze espresse dalle attività agricole e a quelle a esse connesse, tenuto conto delle possibilità di recupero o riuso del patrimonio edilizio esistente e con i limiti di cui alla lettera g;</p> <p>disciplinare gli interventi edilizi in modo da assicurare la coerenza paesaggistica e culturale con i caratteri tradizionali degli edifici e del contesto;</p> <p>disciplinare, favorendone lo sviluppo, le attività agrituristiche e l'ospitalità diffusa, l'escursionismo e le altre attività ricreative a basso impatto ambientale;</p> <p>definire criteri per il recupero dei fabbricati non più utilizzati per attività agro-silvo-pastorali, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 9/2003;</p> <p>consentire la previsione di interventi eccedenti i limiti di cui al punto f. qualora vi sia l'impossibilità di reperire spazi e volumi idonei attraverso interventi di riqualificazione degli ambiti già edificati o parzialmente edificati, affrontando organicamente il complesso delle implicazioni progettuali sui contesti investiti; in tali casi gli interventi dovranno comunque non costituire la creazione di nuovi aggregati, ma garantire la continuità con il tessuto edilizio esistente e prevedere adeguati criteri progettuali, nonché la definizione di misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale;</p> | <p><u>3 – Aree a servizi Di1</u></p> <p>Il PPR individua su una piccola porzione dell'area a servizi la morfologia insediativa m.i.10. Tale individuazione non risulta coerente con il contesto in quanto la zona non possiede connotazione agricola, come facilmente evincibile dalla sovrapposizione con la foto area. Ad ogni modo l'individuazione di un'area a servizi operata già dal PRGC vigente sull'ambito non si pone in contrasto con le norme del PPR..</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| consentire la previsione di interventi infrastrutturali di rilevante interesse pubblico solo a seguito di procedure di tipo concertativo (accordi di programma, accordi tra amministrazioni, procedure di copianificazione), ovvero se previsti all'interno di strumenti di programmazione regionale o di pianificazione territoriale di livello regionale o provinciale, che definiscano adeguati criteri per la progettazione degli interventi e misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale. |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

**Dalle suddette considerazioni emerge che l'intervento oggetto di variante è coerente con i contenuti del Ppr vigente.**

## 5. SINTESI E CONCLUSIONI

L'allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. individua puntualmente i criteri per stabilire se lo specifico Piano o Programma, oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente.

Si ritiene che alla luce delle considerazioni esposte nei capitoli precedenti la Variante apporti impatti trascurabili sul territorio comunale. Per tale motivo si ritiene che la Variante parziale n. 57 debba essere **esclusa dall'assoggettamento a V.A.S..**